



CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

N. 08 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 22 dicembre 2025 alle ore 18:00; la seduta, di 1^ convocazione, si svolge con la presenza in sala di tutti i partecipanti alla seduta.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco
LARDO	PATRICK	Presidente
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere
ROSSI	MIRCO SANTO	Consigliere
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere
CARNEVALI	DARIO	Consigliere
IODICE	GIANLUCA	Consigliere
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere
MANZONI	MARZIA	Consigliere
CIVIDINI	MARCO	Consigliere
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere
RODESCHINI	MARTA	Consigliere
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere
CARBONI	NICOLO'	Consigliere
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere

Sono assenti:

DE AMICI	ANNA	Consigliere
----------	------	-------------

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco
TERZI	CINZIA	Assessore
SAMELE	FRANCESCA	Assessore
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore
PERANI	TOMMASO	Assessore

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 22:05.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 2025.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio del 22 dicembre. Registriamo, ai fini del verbale delle presenze, che il Consigliere De Amici arriverà più tardi, e registriamo la presenza del Consigliere Cividini.

Partiamo subito con il primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del verbale della seduta del 19 novembre 2025". Ci sono interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Buonasera a tutti, buonasera a tutte le persone qui presenti e grazie per la pazienza che avete avuto. Oggi dovremmo dare il parere e approvare il verbale dello scorso Consiglio Comunale. Ricordo che lo scorso Consiglio Comunale non è stato un Consiglio Comunale ordinario. Diciamo che sono avvenute cose, insomma andavano analizzate con più attenzione e riportate nel verbale con più precisione. Io vi rimando a pagina 36, al fondo della pagina 36, dopo aver finito di discutere il punto all'ordine del giorno, che ricordo era il punto riguardante la variazione al programma di alienazioni del nostro Comune, quindi quello riguardante la messa in vendita dell'area feste, tutta l'opposizione e un Consigliere della maggioranza non hanno partecipato al voto, sono usciti dall'aula.

A pagina 36 il Presidente dice *"Mettiamo in votazione il punto n. 8"*. Subito dopo c'è la frase *"Dobbiamo ripetere la votazione, c'è un problema di sistema"*. E questo lo congeliamo.

A pagina 37 trovo *"Mettiamo il punto n. 8 in votazione. Con 7 favorevoli il punto 8 viene approvato"*. Tra la frase che vi ho letto prima e la frase che ho letto adesso è passata un'ora e un quarto, e sono successe cose. Il punto è stato votato per la prima volta e, da quello che posso dire io, c'è stata una votazione alla quale hanno partecipato sei Consiglieri. Io chiedo, questo è quello che chiedo io, di verificarla questa cosa.

Io so che non approvare il verbale non vuol dire che le decisioni prese in quel Consiglio Comunale li vengano annullate, cioè tutte le deliberazioni sono perfettamente valide, però devo dire anche che questo verbale non è completo. Io chiedo la revisione del verbale da parte del Presidente del Consiglio, è una prerogativa del Presidente del Consiglio quando un Consigliere chiede la revisione del verbale di poterlo fare e di verificare perché c'è anche un problema di sistema. Io voglio capire quale è stato il problema di sistema. E' intervenuta la Società per un intervento online, un intervento da remoto per la sistemazione? Immagino di sì. Immagino che l'azienda che fa queste manutenzioni abbia fatto un rapportino del lavoro che ha eseguito quella sera. Immagino che questo rapportino debba entrare nel verbale per capire cosa sia successo. Qua noi non riusciamo a capire cosa è successo.

Io ho visto cose che qui non ci sono scritte e abbiamo anche la possibilità di visionare dei filmati su "Consiglio Comunale in cloud", nella quale si evidenziano alcune cose, e qua c'è la necessità da parte nostra che venga approfondito, rivisitando tutte le registrazioni audio e video, e venga messo a verbale quanto è successo, compreso il rapportino di lavoro dell'azienda che presumo abbia fatto l'intervento da remoto.

Questo penso che si possa tranquillamente fare. Chiaramente stasera non credo che nessuno di noi possa, leggendo questo verbale, approvarlo.

PRESIDENTE

Ci sono altri punti o è solo questo?

CONSIGLIERE MORA

Penso che sia non un punto, un enorme problema.

Poi c'è un'altra cosa. Per riuscire a capire quello che è successo, abbiamo dovuto scaricare le deliberazioni di Consiglio Comunale. Solo lì io trovo descritto cosa è successo e non sul verbale, quando invece il nostro Regolamento prevede che nel verbale vengano anche inseriti chi ha votato cosa. I Consiglieri votano: questo Consigliere ha dato l'approvazione, quest'altro non ha approvato il punto all'ordine del giorno. Sul verbale non c'è, su diversi verbali.

Scaricando, sempre riferito a questo punto all'ordine del giorno, la deliberazione, non posso che avere dei dubbi perché risulta assente una Consigliera, la Consigliera Ricchiuti, che poi dopo rientra durante la discussione e vota. Io purtroppo devo dire che questa cosa non l'ho percepita. Quando c'è stata la votazione, io ho percepito il voto di soli sei Consiglieri.

PRESIDENTE

Possiamo dare la parola alla Dottoressa Bucci per le spiegazioni?

CONSIGLIERE MORA

Certamente sì. Comunque la richiesta di revisione rimane in questo senso, e credo che sia un nostro diritto poterla ottenere.

DOTTORESSA BUCCI

Buonasera a tutti. Intanto ci sono un pochino di cose da chiarire. Per quanto riguarda il verbale e la richiesta di revisione, la cosa corretta è che ogni Consigliere comunale possa chiedere solamente la revisione di un proprio intervento, non di altri. Qua si tratta di altro.

Il verbale delle delibere nel Comune di Dalmine è dato, e questo lo prevede anche il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dalla trascrizione delle sedute. Quindi non possiamo mettere mano al verbale perché quello che è stato registrato, questo è riportato nella trascrizione.

Ma in questa sede di approvazione è correttissimo andare a specificare quello che sta evidenziando il Consigliere Mora e che è giusto chiarire. Quello che è avvenuto, effettivamente è vero, è stato un problema di sistema, nel senso che il sistema non teneva conto di quelle che sono le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale, che prevede come quorum strutturale sette Consiglieri votanti. E quindi era impostato, e non abbiamo capito mai perché, comunque la ditta ci ha confermato che fosse così la situazione, era impostato su un quorum strutturale neanche aderente al Testo unico degli Enti Locali, ma proprio un'impostazione totalmente diversa e cioè la metà più uno dei Consiglieri. Il Testo Unico tra l'altro prevede invece un terzo dei Consiglieri. Quindi ci sono tutta una serie di cose: il Testo Unico dice un terzo dei Consiglieri; il nostro Regolamento sette Consiglieri; il sistema invece metà più uno. Quindi era evidente che in una situazione di questo tipo non risultasse il numero legale. Perciò ci siamo dovuti fermare, abbiamo aperto il ticket di assistenza, la ditta è intervenuta; in quel frangente ci avevano avvertito che nel momento del reset e quindi della soluzione tecnica di questo problema, chi fosse stato collegato da remoto sarebbe stato espulso dal collegamento, quindi la connessione sarebbe venuta a meno. E infatti questo è avvenuto. Perciò c'era la necessità poi che si ricollegasse, e anche questo è avvenuto. Quindi la Ricchiuti si è dovuta ricollegare, e questa sera può confermare quanto avvenuto direttamente, quindi magari passerei anche la parola - scusi Presidente se sto facendo al posto suo - in modo da avere conferma di quanto avvenuto e di quello che appunto è successo, visto che era collegata appunto da remoto.

Quindi io direi che l'integrazione possa avvenire con quanto si sta dicendo adesso e con quanto sto dichiarando io in questo momento, ma non possiamo assolutamente integrare il

verbale che, come ripeto, è frutto della trascrizione della registrazione. Quello che non è registrato non rientra. Però avete ragione e quindi io direi di integrarlo seduta stante questa sera. Questo è avvenuto. Quindi ci siamo dovuti fermare per dare tempo alla ditta, all'assistenza, di sistemare questo problema, e poi appunto il Consigliere Ricchiuti può confermare che era stata avvertita di questa disconnessione e della necessità poi di riconnettersi. Questo è avvenuto.

PRESIDENTE

Consigliere Ricchiuti, vuole dire qualcosa?

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Buonasera a tutti. Io posso anche solo confermare quello che è stato anticipato dalla Dottoressa: io ero in collegamento da remoto, c'è stato un momento in cui io non ho seguito ovviamente tutto ciò che accadeva, perché in realtà da remoto, nel momento in cui ci sono stati dei lassi di tempo in cui non erano aperti i microfoni, da un punto di vista operativo io non sapevo nemmeno cosa stesse accadendo veramente. Dopodiché mi è stato indicato di ricollegarmi.

Io avevo in realtà già in precedenza avuto dei problemi di collegamento perché mi ero già scollegata al punto precedente, quindi se devo fare questa precisazione, in realtà io avevo già avuto dei problemi di collegamento al punto precedente.

Nelle more poi mi sono dovuta ricollegare e, ricollegandomi, ho dovuto riconnettermi fondamentalmente inserendo le credenziali e quant'altro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Benedetti, prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche noi voteremo contrariamente a questo verbale qualora non venisse integrato. Anche noi eravamo d'accordo, come detto al PD, di aggiungere anche una parte tecnica di softwaristi che sono intervenuti. Però se questo non può essere fatto, chiediamo almeno venga modificato come detto dalla Dottoressa e in questo caso potremmo votare in modo favorevole.

DOTTORESSA BUCCI

Ho avuto conferma dal responsabile del CED che comunque possiamo avere ovviamente il report dell'intervento che la ditta ha fatto, ma vi proporrei quindi l'integrazione, ma questa sera, quindi nel verbale di approvazione del verbale, prendendomi io la responsabilità di quello che vi sto dichiarando perché vi sto dichiarando come pubblico ufficiale quello che è avvenuto, e verrà integrato anche con il report dell'intervento della ditta. Se per voi va bene, io più di questo non posso fare.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Mi scusi Dottoressa, va bene, però non succede nulla se questa sera noi non approviamo un verbale che, così come è scritto...

PRESIDENTE

No no, assolutamente. Registreremo che voi non siete d'accordo.

CONSIGLIERE MORA

Possiamo approvare al prossimo Consiglio Comunale, mi sembra che sia possibile farlo da Regolamento, il verbale con l'integrazione?

DOTTORESSA BUCCI

Bisognerebbe rinviare il punto.

CONSIGLIERE MORA

Esatto, a questo punto sì, perché effettivamente, per avere la cosa... anche perché ci siamo detti, e immagino che questa cosa venga fatta, perché i due verbali degli ultimi due Consigli Comunali è stato richiesto in maniera ufficiale che venissero inviati alla Prefettura, quindi mandiamo alla Prefettura un verbale nel quale si capisca cosa è successo perché, se non l'abbiamo capito a fondo noi che eravamo presenti, io mi immagino che se arriva in Prefettura il verbale del Consiglio Comunale precedente più il verbale di questo Consiglio Comunale, come abbiamo chiesto che venisse inviato, credo che in Prefettura capiscano ancor meno di quello che abbiamo capito noi.

PRESIDENTE

Ok. Consigliere Caldarone, prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Due considerazioni. La prima, a pagina 26 del verbale mi viene attribuito un intervento che non è il mio. Immagino sia, vedendo un po' gli interventi precedenti e successivi, del Consigliere Mora. E' proprio l'ultimo intervento della pagina, "*visto che ho fatto molta difficoltà a capire le carte ...*", che è un intervento che condivido appieno, ma non ho pronunciato io quelle parole. E questa è la prima considerazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Sì, tutto, tutto, da "*Visto che ho fatto molta difficoltà...*" fino a "*... però erogato comunque. Grazie*": tutto quel pezzo lì non l'ho detto io.

DOTTORESSA BUCCI

Mora, lei lo riconosce come suo intervento?

PRESIDENTE

Mettiamo a verbale che il Consigliere Mora lo riconosce come suo intervento.

CONSIGLIERE CALDARONE

Mi aggrego alla richiesta di sospensiva fatta, poi non so se sul verbale si possa parlare di sospensiva, fatta dal Capogruppo Mora, perché effettivamente...

PRESIDENTE

Va bene, l'ha già fatta il Capogruppo. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

.... Far rimanere a verbale il fatto che confermo che il capoverso citato dal Consigliere Caldarone...

PRESIDENTE

L'abbiamo già registrato, l'ho registrata io prendendo il microfono.

Siccome personalmente mi dà già soddisfazione la risposta che vi è stata data dalla Dottoressa Bucci, io comunque metto in votazione l'“Approvazione del verbale della seduta del 19 novembre 2025.” Il punto viene approvato con 9 favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "NUOVA LINEA E-BRT" PRESENTATA DAL GRUPPO
NOSTRA DALMINE - PROT. 51162 DEL 10.12.2025

PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno "Mozione avente ad oggetto "Nuova linea E-BRT" presentata dal gruppo Nostra Dalmine, protocollo 51132 del 10.12.2025". Ce la espone il Consigliere....

CONSIGLIERE RODESCHINI

Scusi Presidente, volevo chiedere un'informazione. Visto che abbiamo iniziato il Consiglio Comunale un'ora dopo, il mio gruppo consiliare ha presentato una mozione e un'interrogazione con carattere d'urgenza. Volevo capire come mai l'urgenza non è stata accolta.

PRESIDENTE

L'urgenza è stata verificata nella Capigruppo e nella Capigruppo è stata bocciata. Faccia riferimento al suo Capogruppo che le spiegherà le motivazioni date dai Capigruppo. Quindi non verrà trattata in Consiglio.
Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Presentiamo oggi questa mozione su E-BRT con uno spirito molto semplice e costruttivo. Non è una mozione contro qualcuno, né una mozione ideologica. E' una mozione che parte da un dato di fatto: nei prossimi anni Dalmine sarà attraversata da una delle infrastrutture di trasporto pubblico più importanti della Provincia. La linea E-BRT collegherà Bergamo e Verdellino, passando dal nostro Comune con cinque fermate lungo l'asse nord-sud e una frequenza nelle ore di punta di un mezzo ogni dieci minuti. E' un cambiamento rilevante che può incidere davvero sulle abitudini di spostamento dei cittadini. Noi crediamo che questo progetto rappresenti un'opportunità concreta per Dalmine per studenti, lavoratori, famiglie e anziani, per chi oggi è costretto a usare l'auto e anche per spostamenti brevi, perché la mobilità sostenibile è di tutti, e più in generale di una città che soffre di traffico e congestione anche fuori dagli orari di punta.

Proprio per questo riteniamo che il Comune non debba limitarsi a subire il passaggio della E-BRT, ma debba accompagnarne l'arrivo, preparare i cittadini e metterli nelle condizioni di usarlo davvero. Questa mozione va esattamente in questa direzione: informazione, promozione, interscambio e agevolazioni. Tutti elementi concreti, realistici e compatibili con il bilancio comunale, coerenti con una mobilità più sostenibile.

Stiamo chiedendo che Dalmine faccia la sua parte per trasformare un'infrastruttura in un servizio realmente utile e utilizzato.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad avviare una campagna di informazione per promuovere presso tutta la cittadinanza e tutte le realtà dalminesi l'entrata in esercizio della nuova modalità di trasporto; prevedere giornate di promozione e sensibilizzazione dedicate all'impiego di questo mezzo di trasporto; prevedere e promuovere la presenza di luoghi di interscambio modale per tutti gli utenti che desiderano usufruire della linea E-BRT da e verso il centro di Dalmine; a titolo esemplificativo, luoghi come il parcheggio dell'area Tecnomat ed il parcheggio delle piscine comunali potrebbero costruire

soluzioni utili a favorire la sosta delle vetture al di fuori del centro cittadino, evitando di congestionare le arterie centrali e di occupare i già limitati posti auto disponibili e considerare ulteriori stanziamenti e l'ampliamento dell'attuale platea beneficiaria nei limiti consentiti dal bilancio comunale per quanto riguarda le agevolazioni relative al trasporto pubblico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono domande? Interventi? Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Nella Capigruppo ho presentato agli altri Capigruppo il testo di una proposta di emendamento che chiaramente era carico di contenuti anche tecnici, ma proprio perché non volevo che poi il dispositivo finale fosse diciamo un po' campato in aria.

Purtroppo diciamo che la nostra proposta comunque di rivedere la mozione, apportando delle modifiche, per esempio la principale era quella proprio di individuare il soggetto, non tanto nell'Amministrazione Comunale, quanto in ATB, non è stata accolta, nel senso che c'è bisogno di un attimo di tempo comunque perché venga approfondito da parte dei proponenti. Mi sono detto disponibile comunque a rivedere, se è possibile condividere questa mozione, durante una Commissione, adesso non so quale sarà l'occasione in cui vorremmo vedere questa mozione e quindi per questi motivi noi voteremo contro al testo di questa mozione così come presentata e rimandiamo alla formulazione di un nuovo testo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. E-BRT è un'infrastruttura che si cala sul nostro territorio in maniera abbastanza importante, anzi i cantieri hanno impattato in maniera molto ma molto invasiva per quanto riguarda la nostra viabilità e per quanto riguarda le attività commerciali. Però ha una visione, una visione per il futuro, e penso che per il Comune di Dalmine sia un'ottima opportunità, un'opportunità da sfruttare a fondo. Quindi il Comune ha tutta la convenienza, anzi dovrebbe essere uno dei maggiori promotori di questa infrastruttura: permetterà di ridurre il traffico sulla 525, permetterà di ridurre l'inquinamento, avvicinerà Dalmine al capoluogo, avvicinerà Dalmine alla stazione di Verdellino e di conseguenza, quando saranno terminati i lavori, anche con l'aeroporto di Orio al Serio. Quindi ritengo del tutto condivisibile la mozione presentata dai colleghi di Nostra Dalmine, perché il Comune si impegni a promuovere il più possibile questa infrastruttura, facendosi dare chiaramente una mano da ATB, che è il proponente l'infrastruttura, però ritengo del tutto condivisibile questa mozione.

Devo anche dire che gli emendamenti proposti nella Capigruppo mi hanno decisamente stupito, ne faremo una valutazione più avanti e null'altro. Siamo comunque favorevoli a votare per questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

La prendo già come dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MORA

La prenda come dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Anche la mia sarà una dichiarazione di voto. Condividiamo lo spirito della mozione fatta dai colleghi di Nostra Dalmine ma, al di là poi dell'intervento importante del Consigliere Carnevali, che giustamente va approfondito, il dispositivo ci lascia perplessi proprio perché E-BRT è un'opera che viene, come diceva prima il Consigliere Mora, calata sul nostro territorio, ma non è un'opera in quanto tale del Comune di Dalmine, né sarà un servizio del Comune di Dalmine. Quindi fare un'attività di promozione e di comunicazione del Comune di Dalmine per un servizio che non è nostro sarebbe un po' anche irrispettoso e poco corretto.

Invece quello che, e su questo avete già il nostro pieno appoggio quando si arriverà a un testo condiviso, il fatto di collaborare con ATB e mettersi a disposizione per la promozione del servizio in base ai loro materiali, alle loro linee guida, su questo noi siamo già in linea e avete già la nostra approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io non ho presente questi emendamenti, mi sarebbe piaciuto leggerli, nel senso beati voi che avete presenti gli emendamenti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Sì sì, il mio Capogruppo, ma io prenderei qualsiasi Consigliere di maggioranza chiedendogli se ha letto gli emendamenti, probabilmente la risposta è sì, però va bene, cioè qui ormai seguiamo una disciplina che ho smesso di capire qualche Consiglio Comunale fa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Va bene, ok. Prendiamo atto di questi emendamenti con una stupefacente rapidità.

A me sembra questo. Io leggo una mozione, mi sono trovato di fronte a una mozione con quattro impegni rivolti al Comune di Dalmine.

Considerato che quest'opera, cioè l'E-BRT andrà ad insistere e già insiste su un territorio molto ampio, io mi immagino che sulle questioni che qui vengono citate, la campagna di informazione, giornate di promozione e sensibilizzazione, presenza di luoghi di interscambio modale, eccetera, cioè la sensibilizzazione su questi temi non possa essere attribuita d'ufficio esclusivamente ad ATB, per un semplice motivo di estensione territoriale, cioè io immagino che ATB non possa assumersi l'impegno di organizzare sette serate tutte uguali nei sette Comuni, che forse saranno anche di più, adesso a memoria non mi ricordo, in cui si spiega per sette volte che cos'è l'E-BRT, in cui si danno sette spiegazioni differenti di come l'E-BRT migliorerà la viabilità locale del Comune in cui si terranno questi eventi.

Mi immaginerei che eventi di questo tipo, che spieghino come mai un E-BRT può migliorare il traffico del centro cittadino nelle principali arterie stradali del Comune di Dalmine, che risulta spesso poco sostenibile anche negli orari non di punta, e sto leggendo il testo della

mozione, possa essere uno sforzo che si potrebbe tranquillamente assumere il Comune di Dalmine.

Poi è vero che noi qui sentiamo spesso dire “Eh, però è un'opera di Regione Lombardia e quindi è Regione Lombardia ...; però è un'opera di ATB...”, però in questi casi sarebbe auspicabile anche da parte dell'Amministrazione un'assunzione non tanto di responsabilità, ma di interesse nei confronti di un'opera che avrà degli impatti certamente lungo tutto il tracciato, ma altrettanto certamente su quello che è il territorio del nostro Comune.

Poi io sono certo che tutte queste osservazioni fatte siano accurate e giuste, le leggerò, ma forse a questo punto conveniva votare la lettera di questa mozione che chiede delle cose determinate e poi farne un altro in cui si diceva “Impegna il Comune di Dalmine a collaborare con ATB” e quant'altro.

Poi un'altra considerazione che faccio, anziché snaturare il testo di una mozione di questo tipo, avreste potuto - la butto lì - presentare anche una mozione, cioè non siete estranei alla presentazione di contro mozioni, cioè non sarebbe la prima volta che rispetto ad una mozione che vi viene presentata, ne presentate un'altra con un oggetto più o meno simile, completamente stravolta in bene o in male, quello non è oggetto del mio intervento in questo momento però, visto che si dice che c'è condivisione dei principi generali di questa mozione, si poteva fare anche in questo modo, piuttosto che rimandare ad una futura Commissione che si terrà non si sa quando.

Ad ogni modo giusto qualche considerazione sugli interventi che mi hanno preceduto. Il Consigliere Mora giustamente ricordava alcune ricadute positive sul nostro territorio. Io ne vorrei citare altre che sono il profilo ambientale, ricordiamo che sarà una linea interamente elettrica e che porterà ad abbattere oltre 780.000 tonnellate di anidride carbonica all'anno, avrà effetti sotto il profilo idrico attraverso l'ammodernamento dei manufatti idraulici mediante l'intubamento della Roggia Colleonesca e avrà anche un impatto ecologico con la piantumazione di 252 alberi in prossimità del tracciato della linea, con un rapporto se non vado errato di uno a tre rispetto agli alberi che verranno effettivamente abbattuti per consentire i lavori.

Quindi secondo me questa doveva essere anche l'occasione di riflettere più in generale sull'importanza del trasporto pubblico integrato, perché non si tratta di offrire un'alternativa alla mobilità privata, ma di creare un sistema efficiente e coordinato, che colleghi tra di loro diverse modalità di trasporto, quindi autobus, treni, che nel nostro caso treni in realtà... ci sono le stazioni dei Comuni vicini, piste ciclabili, rendendo gli spostamenti più rapidi, sicuri e sostenibili. Quindi è importante spiegare ai cittadini che questa nuova linea E-BRT può diventare un elemento strategico di un progetto più ampio, in cui Dalmine, l'Amministrazione di Dalmine in parte, non solo partecipa attraverso il discorso del trasporto pubblico integrato, non solo risponde alle esigenze locali, ma si inserisce in una rete di trasporto sostenibile, quasi a scala metropolitana, valorizzando la città e migliorando la connettività per tutti.

In questo senso il nostro impegno non può limitarsi alla realizzazione dell'infrastruttura ma, come prevede questa mozione, dobbiamo dedicarci anche ad un'opera, ad un'attività di informazione capillare sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Giusto un paio di precisazioni, visti gli interventi che sono stati fatti. Qua non si tratta in questa mozione, mi pare che qualcuno voglia metterla sul “Siamo favorevoli o siamo contrari al progetto di E-BRT”. Non è così evidentemente. Poi con qualche faziosità forse qualcuno voglia farlo intendere, è un'altra cosa.

Organizzare incontri da parte ATB, sei o sette incontri, ATB cosa ha per loro, per quella struttura? Per il sistema ATB organizzare incontri formativi sul territorio è il meno. L'hanno già fatto in passato, a maggior ragione adesso che hanno, quando non c'era nemmeno una bozza di progetto, adesso che c'è un progetto esecutivo in fase più che avanzata, non avrebbero alcun problema a fare incontri pubblici spiegando per bene il progetto. Se non chi ha fatto il progetto e lo sta realizzando è titolato e competente a spiegare alla cittadinanza il progetto? Poi gli emendamenti che sono stati proposti dal Consigliere Carnevali sono solamente emendamenti di buon senso.

Per esempio nel progetto di E-BRT non sono previsti percorsi ciclopeditoni, invece l'intento e la volontà è quello di chiedere di prevederli, piuttosto che l'intermodalità delle fermate. Il discorso sulla semaforizzazione degli incroci, che per noi sono delle robe pericolosissime, pericolosissime, e vedremo a conti fatti poi come saranno gli svolgimenti; farsi carico da parte di ATB di ogni intervento o modifica del servizio durante la partenza, dopo che è partito il progetto, dopo che è partito il vero E-BRT, nel caso in cui riscontrassero delle criticità, impegnarsi a risolvere queste criticità, piuttosto che accollarsi la manutenzione e la riasfaltatura delle corsie dedicate, perché ricordiamo che le corsie dove andranno i pullman saranno ad esclusivo servizio di ATB e riteniamo comprensibilmente che almeno queste riasfaltature e questa manutenzione rimanga a carico loro.

Quindi questi emendamenti proposti dal Consigliere Carnevali, non fanno altro che rafforzare sia la genuinità del progetto, che tutelare maggiormente il Comune di Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Visto che alcune dichiarazioni di voto erano già state espresse, ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Dichiaro chiusa la fase di discussione e do la parola al proponente per le sue deduzioni.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Io intervengo sull'emendamento presentato alla nostra mozione, perché ci sono alcune cose che secondo me si devono chiarire. La prima, che questo non è un emendamento di fatto. Voglio far vedere questi fogli: la parte nera è la nostra mozione, la parte rossa è la richiesta di emendamento. Sono quattro pagine e mezzo nuove, quindi questa di fatto è una nuova mozione che volevate presentare, e allora a questo punto potevate fare, come è stato già fatto in passato, come detto dal collega Caldarone.

Invece nel merito, come Nostra Dalmine non condividiamo l'impostazione secondo cui il Comune di Dalmine non avrebbe un ruolo diretto nell'informare e coinvolgere i cittadini sull'E-BRT. E' vero che ATB sarà il gestore del servizio, ma l'E-BRT passa da Dalmine, avrà fermate a Dalmine, incide già oggi sul territorio di Dalmine e la sua realizzazione.

Pensare che il Comune possa limitarsi a dire "Se ne occupa ATB", secondo me significa rinunciare a un ruolo politico e istituzionale che invece riteniamo sia fondamentale. E allo stesso modo, come diceva sempre il collega Caldarone, le giornate di promozione e sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile non possono essere considerate una competenza esclusiva del gestore del servizio. La mobilità dolce, l'intermodalità, il cambiamento delle abitudini di spostamento, sono temi che devono riguardare direttamente l'Amministrazione Comunale e la sua visione di città.

Devo dirlo con sincerità. Da questa riscrittura - voglio rifare rivedere le parti rosse di questa nuova mozione - emerge invece secondo me più una presa di distanza che una convinzione invece rispetto a quest'opera. Non viene mai messa in discussione in modo formale, ma non viene nemmeno rivendicata come scelta strategica per il futuro della città, e secondo me questo è un limite.

Detto questo, per noi la cosa più importante rimane che l'E-BRT arrivi davvero ai cittadini, che venga capita, usata e vissuta. Quindi come ultima cosa voglio aggiungere, per finire in

bellezza almeno in modo positivo, ci metteremo ovviamente in discussione e ci metteremo in gioco per riscriverla in una Commissione futura e trovare un testo che vada bene a tutti, senza bandierine politiche perché la cosa più importante rimane informare i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Anch'io mi auspico che ci sia la volontà e la possibilità nelle prossime Commissioni di scrivere un testo congiunto, ma quello mi sembra che non è stata negata a nessuno. Quindi metto in votazione il punto n. 2 "Mozione avente oggetto: "Nuova linea E-BRT presentata dal gruppo Nostra Dalmine". Prego. Con 11 contrari e 6 favorevoli, la mozione viene respinta.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE ALIQUOTA E FASCIA DI
ESENZIONE ANNO 2026.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 3 “Addizionale comunale all’IRPEF - Approvazione aliquota e fascia di esenzione anno 2026”. Diamo la parola all’Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con questo punto all'ordine del giorno iniziamo l'iter degli atti propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, un bilancio triennale. Il primo punto al Consiglio Comunale, che ovviamente è preceduto da tutti gli atti propedeutici che son passati in Giunta Comunale a fine novembre, il primo punto è quello dell'approvazione dell'addizionale comunale all’IRPEF. Non ci sono novità, o meglio la novità è il fatto che noi confermiamo l'aliquota unica e l'esenzione a 13.000 euro. L'aliquota unica è pari allo 0,58, è una delle aliquote più basse tra quelle presenti nella Provincia di Bergamo; questo sistema si sta dimostrando vincente e lo dimostra il fatto che anche sempre più Comuni ed Enti Locali nella Provincia di Bergamo vanno ad adottare il sistema ad aliquota unica.

Rispetto alla presentazione fatta in Commissione aggiungo qualche dato interessante. Prima la soglia di esenzione era 10.000 euro fino al 2021, è stata portata a 13.000 euro sempre da questa Amministrazione, e facendo ciò ci sono quasi 1.000 persone, 1.000 contribuenti di Dalmine che beneficiano dell'esenzione, quindi contribuenti che hanno un reddito al di sotto dei 13.000 euro e beneficiano dell'esenzione.

Poi l'aumento del gettito che mettiamo a previsione è dovuto anche al fatto che abbiamo ricevuto i dati relativi all'anno 2023 e la base imponibile del Comune di Dalmine è aumentata in termini numerici. C'è un aumento del 2023 rispetto al 2022 di circa l'8% e ciò comporta, abbiamo fatto i calcoli, in termine proprio nominale, il reddito medio del cittadino di Dalmine è salito dai 23.900 euro del 2022 a 25.200 euro, piazzandoci quindi come Comune 29^a sui circa 250 Comuni che ci sono in Provincia di Bergamo.

Il poter confermare un'aliquota così bassa che è dello 0,58, e ricordo che il massimale è dello 0,80, quindi abbiamo ancora uno 0,22 di scarto, è un vantaggio sia per il cittadino che tramite questa aliquota ha un risparmio netto in busta paga, perché l'addizionale comunale viene pagata da tutti i Cittadini tramite il cedolino, un risparmio che va dalle decine di euro mensili a qualche centinaia a livello annuale.

E' un orgoglio per noi riuscire a confermarla. Speriamo di riuscire a farlo per più anni possibili. Ciò è stato possibile, come anche per i punti successivi, grazie a una gestione che ha iniziato anche l'Assessore Facchetti, mio predecessore, è proprio un input politico di questa Amministrazione, cioè quello di fare tutto con le nostre risorse, mantenere la tassazione il più contenuta possibile fino a quando riusciremo a farlo. Quindi per noi è un orgoglio confermare questa aliquota, l'esenzione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Maffei.

CONSIGLIERE MAFFEIS

Grazie signor Presidente. Buonasera a tutti. Anche per il 2026 per i cittadini dalminesi l'Amministrazione Comunale ha confermato un'aliquota che risulta inferiore rispetto ai Comuni simili in Provincia di Bergamo. L'addizionale è la tassa che più tocca le tasche dei cittadini ed essere riusciti a mantenerla bassa, garantendo comunque servizi e investimenti, è un orgoglio per tutti. Per questo motivo annuncio il voto favorevole del gruppo Lega.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Come ogni anno, e non sarà di certo una sorpresa per l'Assessore Perani, voteremo contrari perché riteniamo che la flat tax sia una scelta profondamente ingiusta. Si tratta di un sistema che finisce alla fine per valorizzare e favorire una piccola minoranza dei contribuenti che hanno appunto i redditi più elevati, all'interno del nostro Comune saranno poche centinaia di persone, a discapito invece di chi, soprattutto in questo momento storico, vive in condizioni economiche più fragili e sarebbe stato sufficiente per noi intervenire sull'innalzamento della fascia di esenzione mantenendo però un sistema progressivo, più equo e realmente attento alle esigenze della cittadinanza. Però è da anni che questa cosa non si vede e per questo voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Amici. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Volevo fare un po' di genesi di questa vostra decisione di portare a Dalmine un'aliquota unica per quanto riguarda l'addizionale IRPEF comunale. Una volta Dalmine aveva gli scaglioni e c'erano diverse aliquote rispetto a quelli che erano gli scaglioni di reddito dei cittadini. Questa si chiama tassa progressiva, è quella che viene indicata anche nella nostra Costituzione.

La tassa piatta, la flat tax, la tassa con aliquota unica, non fa altro che favorire i redditi alti e molto alti. Abbiamo fatto i conti più volte in quest'aula, io ho portato anche i conti fatti con la calcolatrice, di quanto andava a discapito dei redditi bassi, medio bassi e medi questa tassazione: portava ad aumenti per tutti gli scaglioni, ma l'aumento percentualmente è più importante per il reddito basso, per il reddito medio basso, per i redditi molto bassi. Io vi invito solo veramente a provarci, tutti gli anni dico le stesse cose, quindi sarete anche pure stanchi di sentirlo, però immaginate cosa potreste fare inserendo un'aliquota maggiore per i redditi alti e molto alti. Secondo me, se vi mettete a fare bene i conti, visto che come ha detto giustamente l'Assessore Perani prima il reddito medio di Dalmine si sta alzando, io immagino che i redditi delle persone con redditi molto alti si alzino di più di quanto si alzano i redditi molto bassi, spero di essere stato chiaro. Se voi applicate una percentuale, un'aliquota percentualmente più alta ai redditi alti e molto alti, secondo me potreste riuscire ad alzare ulteriormente il limite di esenzione per i redditi magari fino a 15.000 euro. Questo è un risultato, questo sarebbe un risultato importante: far pagare di più chi può, per liberare dal peso della tassazione chi invece è in difficoltà. State tranquilli che chi può pagare lo 0,20% in più del suo reddito, quando il reddito è molto alto, non se ne accorge.

Il nostro voto sarà contrario anche quest'anno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Mettiamo quindi in votazione il punto n. 3 “Addizionale comunale all’IRPEF - Approvazione aliquota e fascia di esenzione anno 2026”. Con 11 favorevoli e 6 contrari il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli e 6 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU – APPROVAZIONE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI
ANNO 2026.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 4 “Imposta municipale unica - Approvazione aliquote e agevolazioni anno 2026”. Ce la espone ancora l'Assessore Perani, prego.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Come fatto per il punto precedente, anche questo è un atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione. Anche per quanto riguarda l'imposta municipale unica non prevediamo alcun aumento, si confermano tutte le aliquote e le agevolazioni approvate per l'anno 2025. Anche in questo caso non è facile, però siamo contenti di riuscire a non innalzare una tassa che, oltre ai cittadini, va a gravare anche sulle imprese. Quindi anche qua, dopo lo vedremo nella presentazione del bilancio di previsione, è un'aliquota competitiva sullo scacchiere provinciale. Quindi ho concluso Presidente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. In merito alle aliquote e alle agevolazioni IMU vorrei chiedere se la rimozione delle agevolazioni per gli immobili locati a canone concordato sia dipesa da uno dei due fattori che spiego. Il primo è da vincoli normativi nazionali, che non consentono più ai Comuni quindi di applicare le riduzioni o le agevolazioni IMU, oppure da una scelta politica e finanziaria autonoma del Comune di Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Questa rimozione è quella che era stata effettuata con l'approvazione delle aliquote dello scorso anno e, come avevo spiegato, c'era una sorta di doppione a livello legislativo perché era stata introdotta una nuova aliquota, se non sbaglio, una nuova agevolazione a livello statale. Quindi per semplificare gli adempimenti a livello anche di uffici - si sommano - ed è stata eliminata.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ulteriori domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Come per l'addizionale, anche per l'IMU il confronto con gli altri Comuni mostra che Dalmine è un territorio vantaggioso per i cittadini e le imprese. In un periodo storico nel quale tutti gli Enti Locali aumentano le tasse, siamo soddisfatti nel constatare che a Dalmine nel 2026 non ci sarà nessun aumento e anche le

aliquote IMU vengono confermate. Per questi motivi annunciamo che il gruppo della Lega voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mettiamo pure in votazione il punto n. 4 "Approvazione aliquote e agevolazioni IMU anno 2026". Con 11 favorevoli e 6 astenuti viene approvato il punto.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli e 6 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

**VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI
ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA
LEGGE 18 APRILE 1962, N. 167, 22 OTTOBRE 1971, N. 865 E 5 AGOSTO 1978 N. 457
CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5 "Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 18 aprile 1962, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie". Diamo la parola all'Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questo, come anticipato in Commissione, è un atto dovuto previsto dall'articolo 172 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che impone ai Comuni l'obbligo di verificare annualmente con apposita deliberazione da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio di previsione, la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie.

Con attestazione resa dal responsabile del servizio edilizia privata e urbanistica, risulta che attualmente il Comune di Dalmine non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie ed inoltre non risultano disponibili altre aree di proprietà comunale già attualmente assegnabili aventi le medesime finalità.

Di conseguenza non sussiste la necessità di stabilire i prezzi di cessione di tali aree e questo Comune non ha entrate da iscriversi nel bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, relativo alla cessione delle aree e fabbricati suddetti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 5 quindi "Verifica quantità e qualità di aree fabbricabile destinate a residenza ed attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Il punto viene trovato con 11 favorevoli e 6 astenuti.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Con 11 favorevole e 6 astenuti anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Vista la presenza numerosa delle persone con i cartelli, immagino che si aspettassero che venisse discussa la mozione - non è un dibattito è solo una comunicazione -quindi che venisse discussa la mozione che li riguardava, cosa che non verrà discussa oggi ma al prossimo Consiglio.

Ci tengo a precisare comunque che, adesso voi siete qua in un bel po' di persone, avete comunque un referente. Se il referente chiede un appuntamento con noi, con me come Sindaco, con l'Assessore Perani al commercio e con il Dirigente al commercio, siamo disponibili già come Amministrazione, anche con l'Assessore Simoncelli competente, stiamo valutando delle alternative, stiamo cercando di individuare delle alternative. Non c'è nessuna promessa ovviamente, però ecco questo per dirvi, se siete interessati a stare qua ad ascoltare il Consiglio, ben venga, siete liberissimi, anzi non ho mai visto una sala consiliare così piena. Diversamente, se il resto della discussione e il resto del Consiglio non vi aggrada, volevo semplicemente farvi questo cappello.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

Grazie Presidente. Mi scuserà l'intervento irrituale, ma è Natale, siamo tutti più buoni. Mi ero prenotato proprio per provare ad anticipare il Sindaco riguardo a questo tema. Sono molto d'accordo con quello che ha detto il Sindaco. Io credo che questo Consiglio Comunale debba provare come forza di maggioranza e di opposizione ad ascoltare il disagio che viene da questo gruppo di cittadini che oggi in così grande numero sono venuti ad ascoltarci. Noi come PD e come opposizione capiamo ma non condividiamo la decisione di non mettere all'ordine del giorno la discussione del tema, però la proposta che vogliamo fare come PD, e che spero possa trovare la condivisione dell'Amministrazione e della maggioranza, è di organizzare un momento di incontro con tutte le forze politiche per sentire cosa hanno da dirci i cittadini, anche perché quando i cittadini vengono in aula e la democrazia bussa alla nostra porta dobbiamo ascoltarla. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco e il Consigliere Carboni. Prego Consigliere Cividini.

CONSIGLIERE CIVIDINI

Buonasera a tutti. Anche la volta scorsa, quando c'erano stati problemi con il piazzale del mercato, mi sembra che abbiamo trovato un'alternativa più che dignitosa, anzi migliorativa. Quindi giustamente mi riporto alle parole del Sindaco. Il responsabile degli attuali espositori non fa altro che chiedere un appuntamento in Comune, come l'aveva chiesto anni fa, e come anni fa avevamo risolto il problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ringrazio ancora i Consiglieri e il Sindaco per questa precisazione e ringrazio i cittadini e i fruitori dell'area feste per essere stati qui ed avere anche espresso in maniera molto educata la loro posizione.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Andiamo avanti con il punto n. 6 del DUP “Documento unico di programmazione 2026-2028 – Approvazione”. Il DUP è stato ampiamente discusso in fase di Commissioni e quindi non verrà riproposto. Affronteremo solo eventuali domande e comunque sicuramente ci sarà una fase di dibattito e di discussione.

Sono arrivati da parte del PD degli emendamenti al DUP. Ringrazio il PD che fa scuola sempre, perché giustamente non li aveva mai presentati nessuno gli emendamenti, e giustamente siete molto attenti e accorti.

Come procederemo? Io vi dirò quello che è emerso da parte dei Dirigenti e del Collegio dei Revisori per quanto riguarda gli emendamenti, partendo dai primi due, che non andiamo a leggere perché sono stati definiti improcedibili. Vado a leggervi però il parere.

Stiamo parlando dell'emendamento n. 1 “Fondo under 35”: “Preso atto dell'articolo 14, comma 5, del Regolamento di contabilità, che così dispone *“Gli emendamenti da presentarsi in forma scritta sono dichiarati procedibili, al fine di essere posti in discussione e in approvazione, dal Consiglio visti i pareri del responsabile del servizio finanziario, a condizione che gli emendamenti siano presentati nei termini previsti dal presente Regolamento, le variazioni contabili conservino il rispetto degli equilibri di bilancio e garantiscono il corretto utilizzo delle risorse finanziarie a destinazione vincolata”*. Il parere della Direzione 1 è un parere contrario. Motivazione: si prevede un impegno di risorse per il triennio 2026-2028, ma non vengono quantificati né l'importo, né la variazione contabile, finalizzate al rispetto degli equilibri di bilancio. Pertanto si dichiara l'emendamento 1 improcedibile e non verrà neppure messo in votazione.

Stessa cosa vale per l'emendamento 2 “Destinazione e ristrutturazione palazzina ex vigili”. Anche qui vado a leggere “Preso atto dell'articolo 14, comma 5, del Regolamento di contabilità che così dispone *“Gli emendamenti da presentarsi in forma scritta sono dichiarati procedibili, al fine di essere posti in discussione e in approvazione, dal Consiglio visti i pareri del responsabile del servizio finanziario, a condizione che gli emendamenti siano presentati nei termini previsti dal presente Regolamento, le variazioni contabili conservino il rispetto degli equilibri di bilancio e garantiscono il corretto utilizzo delle risorse finanziarie a destinazione vincolata”*. Parere contabile del Dirigente Direzione 1 contrario; motivazione: si prevede un impegno di risorse, ma non vengono quantificate né l'importo né le variazioni contabili finalizzate al rispetto degli equilibri di bilancio. Pertanto l'emendamento n. 2 si dichiara improcedibile e non viene messo in votazione.

Passiamo ora all'emendamento n. 3 che chiedo di leggere. Lo legge lei Consigliere Caldarone? Chiedo di presentarlo al Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Presidente scusi, ma io non ho capito, proprio su quello che ha letto perché forse sono un po' tarato. Il parere che lei ha letto è il parere del Dirigente della Direzione 1.

PRESIDENTE

E dei Revisori.

CONSIGLIERE CALDARONE

Che hanno detto che questi due emendamenti non sono procedibili perché non vi abbiamo detto dove prendere i soldi?

PRESIDENTE

Sì, questa è la risposta. Poi tecnicamente ci sono qua i Dirigenti, comunque la risposta è questa.

CONSIGLIERE CALDARONE

Cioè questa è la risposta?

PRESIDENTE

Mi legge l'emendamento 3? Altra cosa: li abbiamo spacchettati, vi è arrivato lo spacchettamento perché alcuni erano suddivisibili. Quindi le chiedo di leggerlo così come le è stato mandato dagli uffici.

CONSIGLIERE CALDARONE

Va bene. Allora 3.1.

PRESIDENTE

Mi perdoni, gli emendamenti verranno letti e spiegati. Avete i tre minuti previsti dal Regolamento per spiegarli, dopodiché verranno ascoltate le eventuali dichiarazioni di voto e messi in votazione.

CONSIGLIERE CALDARONE

L'emendamento, l'originale non c'è bisogno di leggerlo. L'emendamento è "Alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale disponibile, subordinata a una valutazione di non fruibilità oggettiva o antieconomicità per usi civici e sociali ed acquisizione nuovo patrimonio". Questo è il primo emendamento.

La motivazione, visto che ho dieci secondi, allineare l'obiettivo di movimentazione del patrimonio al principio guida di una razionalizzazione per la fruibilità, evitando la dismissione di beni potenzialmente utili.

PRESIDENTE

Vi leggo il parere. Il parere tecnico del Dirigente 2: contrario. Motivazione: l'inserimento di un cespite nel PAV, Piano Alienazioni e valorizzazioni, e già necessariamente preceduto, come previsto dall'articolo 58 del Decreto Legge 112/2008, da una valutazione che ne verifichi la non strumentalità all'esercizio delle funzioni istituzionali". Inoltre ulteriore elemento è la non rilevanza contabile, quindi non comporta oneri.

Ci sono delle dichiarazioni di voto? Mettiamo quindi in votazione l'emendamento n. 3.1. Registriamo l'assenza del Consigliere Iodice. Quindi con 6 favorevoli e 10 contrari l'emendamento 3.1 viene respinto.

Passiamo ora all'emendamento 3.2. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Predisposizione, ove necessario, perizie di stima ed i bandi ... la prima parte dell'originale resta uguale, viene ampliata, "... preceduta da una relazione tecnica che attesti l'impossibilità di riconversione o di destinazione sostenibile a scopi pubblici, fruibilità". Motivazione: introdurre un check procedurale obbligatorio per garantire che l'alienazione sia l'ultima risorsa.

PRESIDENTE

Grazie. Le leggo il parere tecnico del Dirigente Direzione 2, anche in questo caso il parere è contrario. La motivazione: previa valutazione della strumentalità o meno del bene alla realizzazione di scopi istituzionali, la relazione tecnica è puramente funzionale alla definizione del più probabile valore di mercato del bene, da valorizzare o alienabile. Anche in questo caso non c'è rilevanza contabile.

Ci sono dichiarazioni di voto? Metto in votazione l'emendamento 3.2. Con 9 contrari, 1 astenuto e 6 favorevoli, l'emendamento viene respinto.

Passiamo ora all'emendamento 4.1. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Analisi, obiettivo: gestione dei rifiuti, azione 2. L'emendamento è "Analisi delle esigenze del territorio per eventuali modifiche e miglioramenti dei servizi: monitoraggio trimestrale di specifici indicatori chiave di performance KPI del servizio del primo anno di attività al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e qualità". Motivazione: il monitoraggio permette di misurare l'andamento del servizio e intervenire tempestivamente in caso di criticità, garantendo il rispetto degli obiettivi di mandato.

PRESIDENTE

Mi permetto solo di registrare ai fini del verbale che è rientrato il Consigliere Iodice.

Il parere tecnico sempre dalla Direzione 2 anche in questo caso è contrario. La motivazione è: il modello di gestione in house prevede già forme di monitoraggio idonee al modello gestorio di autoproduzione di servizi, mentre quanto proposto nell'emendamento si inquadra in un modello di esternalizzazione del servizio come quello del partenariato pubblico privato. Ed anche in questo caso non c'è rilevanza contabile.

Dichiarazioni? Mettiamo in votazione l'emendamento 4.1. Con 6 favorevoli e 11 contrari, l'emendamento viene respinto.

Passiamo all'emendamento 4.2. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Sempre obiettivo gestione dei rifiuti, azione 3. L'emendamento è il seguente: avvio di un programma di un programma di sensibilizzazione e formazione sulla TARI puntuale dal 2026 che prevede incontri pubblici, materiali informativi specifici e nel 2027 una simulazione tariffaria prima dell'attivazione ufficiale del tributo. Motivazione: anticipare e dettagliare la campagna di comunicazione. La TARI puntuale è un cambio strutturale; la simulazione e la formazione intensiva sono essenziali per mitigare le resistenze e promuovere l'accettazione e l'efficacia del nuovo sistema. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Sorti che vuole intervenire.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Nonostante i pareri favorevoli dei Dirigenti, questo punto lo bocceremo per un motivo molto semplice: è già previsto nel DUP. Non so se ve ne siete accorti, nell'azione 3, se volete ve lo leggo: azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione alla cittadinanza e realtà produttive del territorio, prima dell'avvio della tariffazione puntuale. Solo per questo non viene accettato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vado a leggere comunque il parere tecnico. Preso atto del parere tecnico del Dirigente 2 favorevole, ma con differimento al momento della definizione del progetto specifico con l'operatore gestore per dividerne i contenuti. Parere contabile del Dirigenti Direzione 1 favorevole, purché non comporti maggiori oneri a carico del bilancio. Parere dell'Organo di revisione favorevole, purché non comporti maggiori oneri a carico del bilancio. Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Assessore, per uno che aveva i pareri favorevoli di tutti, porco Giuda me lo bocciate. Comunque l'azione che ha letto lei l'avevamo letta. L'aggiunta qui - un rilievo che avevamo fatto - è che non c'era un'indicazione temporale, cioè la TARI puntuale partirà dal 2027, qui si diceva "Iniziamo già nel 2026 a fare questo lavoro", che pure è già previsto. Questo giusto per fare questa precisazione. Chiaramente il nostro voto continuerà ad essere favorevole anche su questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

ASSESSORE SORTI

Ci tenevo a fare una piccola precisazione. E' un lavoro che è già in programma e che andremo a fare. Quindi modificare il DUP per questo punto ci sembrava un attimino ricco di lavoro per una cosa che comunque era già indicata. Tutto qui.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'emendamento 4.2 Con 6 favorevoli e 11 contrari, l'emendamento viene respinto.

Passiamo ora all'emendamento 4.3. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Obiettivo: prosecuzione controlli sul territorio, azione 1. L'emendamento è il seguente: proseguire e intensificare la collaborazione sinergica tra la Polizia Locale e Servizi Comunali SpA per il contrasto all'abbandono improprio e alla gestione scorretta dei rifiuti sul territorio. Tale collaborazione sarà supportata da un significativo potenziamento dei controlli della Polizia Locale e dall'implementazione o rafforzamento, ove già presenti, di sistemi di sorveglianza tecnologica avanzata, quale ad esempio le fototrappole, da dislocare nelle aree identificate a maggiore criticità. L'obiettivo primario è l'identificazione e la conseguente sanzione dei responsabili della non corretta gestione dei rifiuti. Motivazione: potenziamento degli strumenti di controllo. L'uso esplicito di tecnologie di sorveglianza rende i controlli più mirati e sanzionabili, agendo come forte deterrente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Vado a leggere il parere tecnico del Dirigente della Polizia Locale che è contrario. Motivazione: tutto quanto viene richiesto con il presente emendamento è già presente nel controllo abbandoni nella sezione sicurezza e ordine pubblico. In ogni caso si specifica che la formulazione proposta contiene alcune inesattezze che renderebbero il documento poco conforme alla normativa. Nello specifico i termini "abbandono improprio" e "gestione scorretta dei rifiuti" potrebbero creare confusione in merito alle normative in essere. Le fototrappole non sono sistemi tecnologicamente avanzati ed è per questo che

l'Ente ha già acquistato delle telecamere apposite. In merito all'aumento dei controlli, la parte è già presente nella parte sopra indicata e si concretizzerà con la creazione di un nucleo apposito con la modifica del Regolamento del corpo Polizia Locale. Anche qui si registra la non rilevanza contabile.

Dichiarazioni? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Dichiarando chiaramente il nostro voto favorevole, avevo una piccola domanda da fare. Mi risultava, ma potrei anche sbagliarmi, che le fototrappole siano state utilizzate per la verifica e il controllo dell'abbandono improprio dei rifiuti. Chiedo se questo corrisponde a realtà?

PRESIDENTE

Diamo la risposta al signor Sindaco.

SINDACO

Sì, più che le fototrappole, queste nuove telecamere che sono molto, molto, molto più tecnologicamente avanzate; fototrappole che al Comune hanno una tecnologia piuttosto obsoleta.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Mettiamo in votazione l'emendamento 4.3 Con 6 voti favorevoli e 11 contrari l'emendamento 4.3 viene respinto.

Andiamo ora all'ultimo emendamento, il 4.4, gestione rifiuti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Si pone nel contesto dell'obiettivo che è completamento interventi di adeguamento e miglioramento del centro di raccolta differenziata con inserimento del centro di riuso. Proponiamo un emendamento che in realtà inserisce un'azione nuova, quindi azione 3: avvio di un piano di comunicazione mirato per la promozione e il lancio delle attività del centro, finalizzato a massimizzare l'utilizzo della struttura da parte della comunità. Spero che il lessico sia giusto. La motivazione è: garantire la piena operatività e l'utilizzo effettivo del nuovo centro del riuso. La realizzazione fisica deve essere anticipata da una specifica azione di marketing sociale per massimizzare il ritorno sull'investimento e l'impatto sull'economia circolare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Le vado a leggere il parere tecnico del Dirigente 2: favorevole, ma con differimento al momento della definizione dell'operatore gestore per dividerne i contenuti. Parere contabile del Dirigente Direzione 1: favorevole, purché non comporti maggiori oneri a carico del bilancio. Parere dell'Organo di revisione: favorevole, purché non comporti maggiori oneri a carico di bilancio.

Prego Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Abbiamo deciso di accettare questo emendamento inserendolo nelle serate che andremo a organizzare per tutta la comunicazione riguardo al nuovo appalto rifiuti, quindi andremo a strutturare pienamente il servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione l'emendamento 4.4 L'emendamento 4.4 viene approvato all'unanimità e quindi andrà inserito nel DUP così come emendato.

Ora, avendo esaurito gli emendamenti al DUP, apriamo la fase di discussione sul DUP. Quindi chiedo se ci sono delle domande? Diamo prima la parola al signor Sindaco per il suo intervento.

SINDACO.

Grazie. In realtà faccio giusto un breve cappello introduttivo, sia per questo punto sul DUP che sul punto sul bilancio. Sia il bilancio che il DUP sono stati abbondantemente esposti e sezionati durante le Commissioni Consiliari, quindi qua mi limito a fare una breve panoramica e delle breve considerazioni.

Il bilancio e il DUP in approvazione nascono in un contesto particolarmente difficile, segnato da un forte aumento dei costi per gli Enti Locali e da una crescita significativa delle spese necessarie a garantire servizi essenziali ai cittadini.

Di fronte a questo scenario l'Amministrazione ha fatto una scelta chiara e precisa: non scaricare le difficoltà sulle famiglie e sulle imprese del territorio. Per questo la pressione fiscale è rimasta pressoché inalterata.

Abbiamo confermato l'aliquota unica dello 0,58% introdotta nel 2022, confermando la soglia di esenzione fino ai redditi pari a 13.000 euro e, come giustamente prima diceva l'Assessore Perani, questa esenzione fino a 13.000 euro fa sì che 1.000 famiglie dalminesi rientrino in questa soglia di esenzione; cosa molto, molto, molto importante. Una scelta politica netta che colloca Dalmine ai vertici tra i Comuni bergamaschi per equità fiscale con una delle aliquote più basse e una delle esenzioni più elevate.

Lo stesso vale per l'IMU che non subisce alcun incremento, a conferma della volontà di garantire stabilità e certezze ai cittadini; siamo orgogliosi di poter mettere in approvazione un bilancio solido che continua a sostenere servizi di qualità e investimenti strategici.

Un risultato tutt'altro che scontato in una fase storica che sta mettendo a dura prova i bilanci degli Enti Locali e che dimostra la bontà delle scelte compiute nella serietà dell'azione amministrativa. I risultati raggiunti sono frutto di una visione chiara, di un lavoro costante, di una capacità amministrativa che ci ha permesso di intercettare risorse importanti e di trasformarle in interventi concreti per la città. Tra le opere concluse, in corso o in programma, ricordiamo: il rifacimento della pubblica illuminazione, la ristrutturazione del velodromo, della piscina, dell'impianto sportivo di Via Guzzanica, gli interventi di efficientamento energetico e la manutenzione straordinaria degli alloggi ERP, la riqualificazione di parchi e dei cimiteri comunali, la riqualificazione di Via Manzoni della Gronda Nord, la piantumazione di nuovi alberi, la riqualificazione delle aree esterne dell'ex Cral.

Lo sport continua a essere una priorità, strumento di inclusione, salute e crescita sociale. Investiamo sugli impianti, sosteniamo l'accesso dei più giovani attraverso tariffe agevolate e promuoviamo iniziative dedicate alle persone con disabilità.

Anche sul fronte della sicurezza abbiamo scelto di intervenire con decisione: più agenti di Polizia Locale, più ore di pattugliamento, maggiore presenza sul territorio e un sistema di videosorveglianza potenziata. Un ringraziamento va naturalmente alla Protezione Civile, presidio fondamentale di sicurezza e solidarietà per la nostra comunità.

In ambito urbanistico ambientale le scelte compiute dalla variante al PGT, alla pianificazione della mobilità, dall'attuazione del Bicipan, all'affidamento in house della gestione dei rifiuti e della pulizia, senza dimenticare il lavoro sulla lotta all'abbandono dei rifiuti, delineano una visione di città ordinata, sostenibile e attenta alla qualità della vita.

Per il commercio e la vitalità urbana continuiamo ad investire su eventi, dialogo con le associazioni di categoria, gestione qualificata del mercato e politiche di incentivazione alle nuove attività, rafforzando il ruolo del Distretto del Commercio come motore di sviluppo locale.

Istruzione, cultura e digitalizzazione rappresentano un pilastro della nostra azione, un'offerta culturale ampia e di qualità e i rapporti sempre più strutturati con l'Università testimoniano la volontà di costruire una città viva, aperta e proiettata al futuro.

Infine il cuore di questo bilancio resta l'attenzione alle persone. I servizi sociali confermano la forte vocazione alla tutela delle fasce più fragili, con interventi mirati per l'infanzia, le famiglie, le persone con disabilità, gli anziani e i soggetti a rischio di esclusione sociale.

In conclusione il bilancio e il DUP che oggi andremo ad approvare non sono un atto tecnico, ma una dichiarazione politica chiara: governare con responsabilità, senza rinunciare all'ambizione di migliorare la città e senza lasciare indietro nessuno.

Con questo spirito confermiamo il nostro impegno e sosteniamo con convinzione un bilancio che guarda al presente con concretezza e al futuro con fiducia.

Concludo con un ringraziamento a tutti gli uffici, agli Assessori, ai Dirigenti, ai dipendenti, che ovviamente hanno contribuito in maniera fondamentale decisiva a questi importanti documenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Rodeschini. Per domande?

CONSIGLIERE RODESCHINI

Sì.

PRESIDENTE

Ok, prego.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente. Purtroppo il giorno delle Commissioni non sono potuta essere presente, quindi ho giusto alcune domande da porre oggi. La prima è relativa al capitolo ambiente e territorio, in particolare al tema ambiente e l'azione 1 che prevede la riduzione dei disturbi acustici provenienti da attività produttive e commerciali. Ci chiediamo se avevate già messo in atto qualche iniziativa e, come già avevamo presentato in un'interrogazione di qualche mese fa, se avevate considerato la zona in particolare di Via dell'Artigianato che avverte e lamenta dei rumori provenienti dai camion.

L'altra domanda riguarda l'azione 6, sempre dello stesso tema, controlli di attività dismesse potenzialmente inquinanti per l'ambiente. Mi chiedevo se avesse elaborato un elenco di queste aree, e in particolare se in questo elenco ci fosse l'area ex Cavalleri che più volte abbiamo segnalato e che ha un forte impatto potenzialmente sulla salute e sull'ambiente.

L'altra domanda riguarda il tema contratto di fiume Morla e Morletta, in particolare l'azione 1 dell'obiettivo valorizzazione e tutela dei territori fluviali, in cui si dichiara partecipazione attiva al contratto di fiume. Volevo capire come questa partecipazione attiva al contratto, e quindi tutela del corso d'acqua, può conciliarsi con il passaggio che avete sostenuto anche recentemente della nuova autostrada Bergamo-Treviglio.

L'altra domanda riguarda il settore manutenzione e riqualificazione parchi comunali, e inerisce sempre ai pareri che sono stati mandati dall'Amministrazione relativamente alla procedura di VIA, in cui questo parco viene richiesto come opera di compensazione, e ci chiediamo come mai, essendo già finanziato dal bilancio.

L'ultima domanda riguarda il capitolo soccorso civile sistema di Protezione Civile, e in particolare pianificazione di Protezione Civile, e ci chiediamo come mai non è stata inserita

anche la revisione del piano di emergenza comunale, considerato che verrà venduta l'area che è destinata all'area di ammassamento e quindi necessariamente sarà da revisionare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Chiederò alla Consigliera Rodeschini se potrà rifarmi alcune domande perché erano tante. Vado un po' a braccio in funzione di quelle che ricordo. Partendo da quella del parco: era un progetto che avevamo già sul tavolo, che avevamo deciso comunque di portare avanti. L'abbiamo inserita nel progetto della Bergamo-Treviglio, in quanto comunque speriamo che ci venga poi compensata. Nel frattempo comunque, essendo una delle nostre priorità, volevamo andare avanti.

Invece una delle domande era già stata fatta in Commissione, quella sull'area, e le dico che sì, siamo attenti all'area Cavalieri, come avevamo risposto mi sembra al Consigliere Mora in Commissione.

Invece per la parte acustica prenderemo in considerazione, non l'abbiamo ancora preso al 100%; stiamo comunque tenendo sotto controllo le varie segnalazioni che ci sono state fatte. Ho dimenticato qualche domanda?

CONSIGLIERE RODESCHINI

Il tema del Morla e Morletta,

ASSESSORE SORTI

Quando indichiamo parte attiva, in quanto noi partecipiamo a quasi tutte le riunioni che vengono effettuate portando le nostre idee e i nostri desiderata, e quindi anche lì avevamo fatto presente comunque, guardando l'autostrada, che secondo noi c'erano delle cose da sistemare. Questo indichiamo nel "partecipazione attiva", quindi siamo presenti e diciamo la nostra.

CONSIGLIERE RODESCHINI

L'ultima domanda era sulla Protezione Civile.

PRESIDENTE

Qui risponde il signor Sindaco.

SINDACO

Chiaramente l'area non è ancora stata venduta, per cui è solo un'ipotesi eventuale quella di rivedere un'area, però i Comuni comunque, diciamo il nostro referente locale nel contratto con gli altri dell'area Dalmine-Zingoa, anche per valutare questa eventualità.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Anche noi come lista Nostra Dalmine avremmo delle domande. Non so come vogliamo procedere, magari le farei una alla volta per evitare poi di doverle ripetere, perché sono un po' e sono anche magari sconnesse fra di loro.

PRESIDENTE

Se le vuole dividere per argomento, nel senso così le facciamo rispondere Assessore per Assessore di competenza.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Ok, ci provo. La prima riguarda il software di intelligenza artificiale associato alla videosorveglianza per motivi di ordine pubblico, avevamo già fatto una domanda in Commissione, volevamo entrare un po' nel merito e volevamo chiedere su quali telecamere può essere usato questo sistema? In quali luoghi precisi può essere usato? Quali sono le motivazioni che hanno portato il Comune a fare questo tipo di scelta? Se ci sono stati degli eventi pericolosi a Dalmine o con troppa gente? Qual è la Società che dà questo software? Se fosse un software open source o il suo funzionamento invece è un prodotto intellettuale dell'azienda che lo vende? E questa la lascerei da sola perché è l'unica.

SINDACO

La zona è questa qua antistante il Comune, dove vengono fatti i concerti, le notti bianche, eccetera. La motivazione perché i piani di sicurezza mettono dei limiti in termini numerici delle persone che possono stare in quella zona; di conseguenza la ratio di acquisto di questo sistema è quella.

Chi è il fornitore non ne ho la più pallida idea.

L'ultima era se il software forse open source. Anche questo devo chiedere all'informatico.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Ringrazio il Sindaco. Chiedo scusa se non siamo riusciti ad arrivare in Commissione con queste domande.

Vado avanti. Penso che la seconda e terza domanda sia di competenza dell'Assessore Samele. Volevo chiedere se i membri che mancano nella Commissione Scuola sono solo Consiglieri o anche rappresentanti degli Istituti.

Poi si evince dal DUP che ritenete di valutare la modifica o sospensione del servizio di trasporto bambini da Guzzanica a Sabbio, volevamo chiedere qual è il costo attualmente per il Comune, quanti bambini lo utilizzano e quali sono le motivazioni che vi spingono a pensare a una modifica.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SAMELE

Mi sono già dimenticata quale era la prima.

PRESIDENTE

Sui membri in Commissione Scuola.

ASSESSORE SAMELE

In Commissione Scuola mancano ancora delle adesioni, che io sappia, anzi abbiamo fatto plurimi solleciti però io ad oggi non ho visto delle formali adesioni. Poi non so se la Dirigenza di staff non mi ha ancora comunicato, però io ad oggi non ho visto ancora nulla.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Che dal DUP si ritiene la modifica o la sospensione del servizio trasporto dei bambini da Guzzanica a Sabbio, volevamo sapere qual è il costo per il Comune di questo servizio

attualmente, quanti bambini lo utilizzano e quali sono le motivazioni che vi spingono a pensare a una modifica.

ASSESSORE SAMELE

Innanzitutto questo servizio di trasporto è stato stanziato a bilancio per il triennio, quindi di questo vi sarete sicuramente avveduti. Va precisato però che questo servizio di trasporto nel giugno di quest'anno, scaduto l'attuale contratto, il rinnovo ha comportato un incremento veramente significativo: da circa 42.000 euro siamo passati quasi a 60.000 euro, adesso sto andando a memoria, però un incremento molto, molto significativo. Questo naturalmente è un aspetto che è stato da noi attenzionato, ci è balzato immediatamente all'occhio, perché chiaramente dobbiamo fornire dei servizi ai cittadini ma dobbiamo anche, naturalmente con senso di responsabilità dell'Amministrazione, valutare quelle che sono le spese e anche il quantum delle spese. Quindi questa sicuramente è una cosa che è da noi attenzionata.

Come ribadisco, al momento sul triennio la copertura l'abbiamo messa per questo servizio. Usufruiscono circa una ventina di bambini, tra cui alcuni credo anche dello stesso nucleo familiare. Sono circa dieci famiglie. Copre, come saprete, sia i bambini dell'infanzia, che i bambini della scuola primaria, che i bambini della scuola secondaria che risiedono a Guzzanica e vengono poi trasportati verso i plessi di Sabbio per garantire anche a loro comunque di poter usufruire degli edifici scolastici che ci sono nel quartiere di Sabbio.

Credo di avere detto tutto. Valuteremo; potrà essere valutata sicuramente l'introduzione di una tariffa. Al momento questo servizio è completamente gratuito, però ribadisco che il significativo incremento, che non dipende da noi, ma dipende assolutamente dai prezzi di mercato, ha avuto un'impennata tale da essere attenzionato da questa Amministrazione.

Considerate anche che, essendoci naturalmente dei minori a bordo, non è necessario solo l'autotrasportatore con apposito patentino, ma deve esserci anche un accompagnatore di questi minori, che quindi li fa salire sul pulmino una volta che vengono affidati dalle famiglie e poi li accompagna anche scendendo proprio sulla soglia dell'edificio scolastico, perché naturalmente poi il personale docente e non docente non è abilitato a fare questo.

Per cui ecco questo è il servizio che offriamo. Vedremo l'evolversi della situazione, però sappiate che ci troviamo purtroppo a fare i conti con questi rincari significativi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Grazie Assessore per la risposta. Le prossime le faccio e chi mi risponderà, vedremo. Considerando che nel DUP si cita il fatto che nel 2025 non è stata effettuata alcuna attività relativa al volontariato giovanile come formazione e promozione, vogliamo sapere cosa si intende fare nei prossimi anni per questa importante tematica e per fronteggiare la crisi del volontariato.

ASSESSORE TERZI

Per quanto riguarda il volontariato giovanile ci stiamo muovendo per promuovere alcune iniziative comunque. Una tra queste è proprio la ricostituzione della Consulta, nel senso che proprio recentemente abbiamo avuto diversi incontri per cercare di riformare la Consulta e di dare proprio un maggiore spazio al volontariato in generale, ma promuovendo soprattutto quello giovanile. Dall'altra parte, proprio anche questo recentemente, quindi sono cose davvero che vi dico in anteprima, ho preso anche dei contatti con l'Università proprio per promuovere il volontariato attivo proprio nei giovani. Quindi siamo partiti da lì, ma poi entreranno anche nelle scuole. Quindi questo sta andando avanti.

Dall'altra parte abbiamo l'Informagiovani presente sul nostro territorio che ha un progetto di Ambito, e ce ne è uno per presidio, e quindi anche questo sta portando avanti le politiche giovanili, quindi anche con l'equipe guardo l'Assessore Perani perché comunque lui è il nostro referente per quanto riguarda Dalmine, e quindi si sta comunque portando avanti questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego per ulteriori domande.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie per la bellissima notizia e per le bellissime risposte, siamo molto contenti. La prossima domanda riguarda Via Manzoni. E' stata spesso citata in questo Consiglio Comunale. Volevamo sapere se ci fossero novità. Anche di incontri con cittadini, vista l'importante mobilitazione dei residenti e non solo su questa tematica.

PRESIDENTE

Risponde il signor Sindaco.

SINDACO

Diciamo in maniera trasversale ricopre tre Assessorati questo argomento. Novità, che non abbiamo preso il bando, non ci siamo aggiudicati il bando, quindi abbiamo rivisto i progettisti modificando i desiderata, quindi non più funzionali all'ottenimento del bando, e stiamo aspettando degli sviluppi progettuali.

PRESIDENTE

Grazie. Prego per ulteriori domande.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie. Spero che nelle future fasi ci sarà anche l'ascolto dei cittadini, magari vista l'importante mobilitazione e anche quella raccolta firme che era partita online.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BENEDETTI

Già visti? Perfetto. Una domanda per quanto riguarda la frazione di Mariano. In questa sede in Consiglio Comunale era stata portata una mozione sulla ZTL anche non troppo tempo fa. Nel DUP non abbiamo letto di probabili interventi sulla viabilità a Mariano, soprattutto sull'arteria principale. Volevamo capire se ci fossero allo studio soluzioni, visti i problemi evidenziati da molteplici cittadini nel muoversi tra un lato e l'altro di Mariano. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SIMONCELLI

Come vi avevamo già anticipato in occasione della mozione, sono allo studio delle soluzioni, non è semplice perché la fattibilità della ZTL non è permessa a livello normativo, quindi stiamo cercando di trovare delle soluzioni alternative.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Le ultime due domande le accorperei, dopo basta, do spazio ad altre persone. Vorrei parlare di due cavalli di battaglia dell'Amministrazione Bramani dal 2019 e anche prima. Volevamo sapere sulla rimozione del semaforo del velodromo a che punto siamo? A proposito di queste importanti linee strategiche, anche a che punto siete del progetto di collegare Dalmine centro con le frazioni attraverso una navetta, perché mi ricordo che il 7 giugno 2024 la navetta passava, però non l'ho più vista in circolo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BENEDETTI

Però è dal 2019, cioè c'è stato tempo penso per la navetta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BENEDETTI

Nel 2024 è passata, però anche prima c'era già l'idea....

PRESIDENTE

Per favore, non facciamo dibattito.

SINDACO

Riguardo al semaforo, non mancherà molto alla rimozione, anche perché è collegato alla bretella che è in fase di realizzazione sulla 525, legata appunto al collegamento con Sabbio. Non abbiamo la velleità di avere un simile bus inglese come lei citava prima, però la stiamo cantierizzato, nel senso ci sono delle criticità che dobbiamo risolvere legate soprattutto alla gestione, non tanto all'avere il mezzo, ma alla gestione e alla conduzione di questo mezzo.

PRESIDENTE

Ulteriori domande? Interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Ho letto attentamente il documento. Ah una cosa, Presidente. Mi conferma che il tempo è di dieci minuti dell'intervento? Grazie.

Ho letto attentamente il documento unico di programmazione, cercando di considerarlo come un vero strumento di pianificazione delle attività amministrative. Tuttavia contestualizzare un documento che subisce numerose modifiche durante l'anno non è semplice e in effetti può risultare persino inutile. Dopo un'attenta riflessione sono arrivato a una conclusione, ed è piuttosto amara. Nel documento presentato l'anno scorso non figuravano molte delle azioni intraprese e questa mancanza di comunicazione ha inevitabilmente inciso sulla trasparenza verso i cittadini. E' innegabile che le azioni di questa Amministrazione siano state caratterizzate dalla mancanza di chiarezza e trasparenza, come dimostrano i recenti eventi.

Nel documento che ci avete presentato l'anno scorso non c'era traccia di molte delle cose che avete fatto; molte cose non ce le avete dette e non le avete dette di conseguenza nemmeno ai cittadini. Il documento dell'anno scorso non ci diceva che avreste messo in vendita l'area feste, fino ad allora patrimonio indisponibile del nostro Comune, con una funzione specifica di accoglienza degli spettacoli viaggianti e del mercatino delle pulci che

rende al Comune quasi 70.000 euro l'anno. E soprattutto era un'area inserita nel piano di Protezione Civile come area di ammassamento.

Non ci diceva che per riqualificare Via Manzoni avrebbe previsto di tagliare più di 100 piante, quando in realtà esistono molte alternative per evitare questo.

Non ci diceva che non avrebbe presentato puntuali osservazioni alla procedura di valutazione di impatto ambientale sulla Bergamo-Treviglio, anzi ancora oggi ritenete quell'opera strategica per la Provincia, dimenticandovi dei cittadini dalminesi, sottovalutando di fatto e in maniera consapevole l'impatto economico, sociale e ambientale di questa sciagurata opera. Magari più tardi il Sindaco potrà aggiornarci sulle ultime novità di questi giorni con l'invio da parte di Regione Lombardia al Ministero e anche a tutti i Sindaci interessati, che si occupa della procedura di valutazione di impatto ambientale, di un corposo documento di 14 pagine di osservazioni e richieste di integrazione progettuali. E' stata una soddisfazione per noi trovare in questo documento tutte le osservazioni fatte dal Partito Democratico di Dalmine e depositate nei tempi richiesti al Ministero.

Il documento dell'anno scorso non ci diceva dell'inopportuno bando per l'assegnazione degli impianti sportivi; bando che ha portato lo scompiglio nelle nostre Associazioni sportive e con il quale l'Amministrazione è riuscita ad assegnare un unico impianto, il velodromo.

Non ci diceva che il cimitero vecchio di Sforzatica, dopo più di 700.000 euro spesi, sarebbe stato ancora interdetto alla cittadinanza. Allora mi chiedo: cosa non ci dite in questo documento? Cos'altro farà l'Amministrazione? Quali saranno le azioni dell'Amministrazione che oggi non troviamo scritte in questo documento?

Per evitare che dai banchi della maggioranza si levi come ogni volta il lamento per la descrizione di una situazione esageratamente apocalittica, voglio entrare in alcuni particolari e in alcuni ambiti.

La viabilità. Qui dentro nessuno potrà negare che uno dei problemi principali della nostra città sia il traffico e non di memoria cinematografica palermitana, come abbiamo visto tutti nel film Johnny Stecchino di Roberto Benigni. Questo è veramente un problema di Dalmine, il traffico. Oltretutto è peggiorato. Certo, i cantieri sulla ex 525, quelli per la sistemazione dell'acquedotto e per la posa dei sottoservizi hanno contribuito ad aumentare i disagi; un maggiore intervento del Comune per l'ottimizzazione delle tempistiche di avvio e durata dei cantieri sarebbe stato auspicabile però. Dalmine soffre in maniera ormai cronica di un traffico di attraversamento con la congestione delle vie centrali nelle ore di maggior punta del traffico, ma spesso anche durante tutta la giornata. Gli snodi principali sono l'ingresso da Osio Sopra attraverso la frazione di Mariano, con l'interessamento di Via Tiraboschi e Via Montesanto, come abbiamo sottolineato prima; l'ingresso da Treviglio attraverso la frazione di Brembo, dalla Via Pesenti, e infine tutto il traffico si snoda tra le vie principali, Viale Marconi, Viale Locatelli, Via Manzoni, Via Cesare Battisti, Via Stella Alpina o Via Guzzanica, per prendere le direzioni della statale 470 o della ex 525 per Bergamo o per il casello della A4. Per questo non si è fatto nulla, nonostante le lamentele e le petizioni dei cittadini e Comitati di cittadini, e non sembra che neanche in futuro abbiate intenzione di fare interventi risolutivi, i quali potrebbero essere solo la creazione di zone a traffico limitato negli orari di punta, ampie zone di limitazione della velocità a 30 all'ora e interventi di disincentivazione dell'attraversamento delle nostre vie centrali.

Le principali opere, che sono un progetto della viabilità cittadina o che riguardano comunque la viabilità cittadina, sono la Gronda Nord, la riqualificazione di Via Manzoni e l'autostrada IPB Bergamo-Treviglio.

Per quanto riguarda la Gronda Nord, abbiamo già più volte lanciato l'allarme che il traffico in uscita dalla 470, immettendosi in una zona centrale della città, possa congestionare e rendere pericolose strade che non sono idonee a sopportare elevati flussi di traffico con la presenza delle scuole, del cimitero centrale e dell'area del mercato.

Per quanto riguarda la riqualificazione di Via Manzoni, se vi ostinerete a portare avanti il vostro progetto, che prevede il taglio della quasi totalità delle piante ora presenti, troverete in noi i più forti oppositori, capaci però di proporre un'alternativa perché ci vuole un cambio di paradigma nella visione della mobilità cittadina. La mobilità cittadina del futuro sarà lenta ma scorrevole, con strade disegnate per dare priorità ai pedoni e ai ciclisti piuttosto che le auto private. Noi per questo ci siamo e spero che ci siate anche voi.

A riguardo dall'autostrada Bergamo-Treviglio ne abbiamo ampiamente parlato in diverse occasioni: un'infrastruttura inutile e dannosa, che devasterà il nostro territorio e che vedendoci come uno dei capolinea, porterà inevitabilmente un aumento del traffico in ingresso e in uscita. Ricordo che siamo stati gli unici, oltre a Regione Lombardia negli ultimi giorni a parlare dell'interazione di questa infrastruttura con la nuova infrastruttura E-BRT e con lo svincolo appena rifatto della A4. Al riguardo di questa infrastruttura siete sempre stati sfuggenti e ambigui. Quando siete stati obbligati a uscire allo scoperto, avete dimostrato il vostro completo disinteresse alle conseguenze che questa porterà sul nostro territorio.

Per quanto riguarda lo sport, l'attività sportiva, la promozione sportiva, gli impianti sportivi, sembra che abbiate fatto di tutto per mettere in difficoltà le nostre Società sportive e tutto il movimento di promozione sportiva della nostra città. L'inopportuno bando per l'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali, oltre che aver creato grosse difficoltà alle nostre Società sportive, è stato anche un clamoroso fallimento. Voglio ricordare che degli impianti considerati di rilevanza economica solo l'impianto del velodromo è stato assegnato attraverso questo bando. Tutti gli altri impianti, in particolare i campi sportivi, sono stati assegnati con modalità diverse, nell'assoluta necessità di trovare per forza un gestore. Il risultato oltretutto, oltre alla grande confusione che ha creato soprattutto nelle nostre Associazioni sportive, è stato quello di creare ancora maggiore precarietà con la cancellazione di fatto della collaborazione con la Polisportiva, scomparsa dai programmi delle attività sportive previste per l'anno prossimo.

PRESIDENTE

La invito a chiudere.

CONSIGLIERE MORA

Sarò velocissimo. Pensavo di essere stato veloce.

PRESIDENTE

Siamo a dieci minuti adesso.

CONSIGLIERE MORA

I risultati li stiamo già vedendo e li vedremo ancora più nel prossimo futuro: il sottoutilizzo degli impianti sportivi. Per il monitoraggio, come avete ben scritto nel vostro documento della gestione degli impianti sportivi, è giusto che venga verificata da parte degli uffici la corretta gestione degli impianti, è giusta la verifica degli impianti per la loro maggior fruizione, ma propongo che si facciano anche dei sondaggi o verifiche sul grado di soddisfazione dell'utenza. Ai cittadini che frequentano gli impianti, d'altronde il miglior servizio da erogare deve essere la soddisfazione delle esigenze della popolazione.

PRESIDENTE

Si avvii a chiudere.

CONSIGLIERE MORA

Università. E' proprio l'ultimo paragrafo, veramente l'ultimo e veloce tra l'altro. Nel programma troviamo l'azione per il sostegno e lo sviluppo del Campus universitario e la definizione delle strategie territoriali per consolidare e potenziare rapporti con l'Università. Belle parole, ma sarebbe interessante capire cosa intendono dire, visto che negli ultimi mesi, ancora da notizie di stampa, si prospettano sviluppi rispetto alla permanenza a Dalmine dell'Ateneo.

E poi voglio ricordare che ancora oggi, dopo almeno cinque anni, ancora in centro c'è un cantiere fermo, che è quello del Campus universitario. La cosa comincia a preoccupare. Dalmine si aspetta da voi e in qualche modo anche da noi molto di più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Senza alcun senso critico rispetto all'intervento che mi ha preceduto, ma sicuramente si tratta di due documenti utili, due documenti programmatici completamente diversi quelli di cui abbiamo avuto contezza nell'ultima Commissione, anche perché dall'illustrazione che è stata data dal documento mi sembra che sia evidenza sia di una certa serietà di questa Amministrazione, che di coerenza, e quindi parlo di coerenza quando parlo di rispetto, pienamente rispetto a quello che è il programma elettorale che era stato presentato, oltre che responsabilità, e quindi una visione non solo a breve termine ma a medio e lungo termine di una serie di interventi e di una serie di iniziative che sono state presentate.

Serietà, perché ovviamente io parlo di un programma che tiene conto di quelle che sono le risorse disponibili per la realizzazione di queste opere.

Prendo anche atto del fatto che è stato oggi indispensabile, da parte del Consigliere Mora, cambiare strategia, proprio perché non si può più parlare di piste ciclabili. Ormai le abbiamo realizzate e sono in programma la realizzazione di tutte le piste ciclabili. Il tema arriva sulla problematica del traffico; problematica del traffico che però tiene conto appunto di tutta una serie di interventi programmati e in fase di realizzazione, che inevitabilmente stanno andando a migliorare e hanno migliorato quella che è la fruibilità delle nostre vie. Ma parlo per esperienza, ovviamente non quella di questi giorni, perché anch'io sono, come tutti voi, un utilizzatore negli orari di punta, sia nell'ingresso che in uscita, quando capita magari di impiegarci un quarto d'ora, venti minuti, quindi non sto parlando di questi giorni. Sto parlando di programmazione, sto parlando di interventi importanti che si auspica che possano risolvere quelle che sono le problematiche che oggi, nell'imminenza di determinati interventi, ma interventi inevitabili, come parlo anche quello eventualmente di Uniacque che sta andando poi a risolvere quella che è la problematica tanto lamentata della perdita idrica, interventi che ovviamente possono essere eseguiti solo nell'ambito del PNRR e che in questo momento abbiamo l'opportunità di andare a risolvere determinate problematiche che per anni, lunghissimi anni, non si sono potute risolvere.

Quindi da questo punto di vista qui non posso che sottolineare invece le numerose iniziative e i numerosi interventi in ambito della sicurezza che sono stati evidenziati nel documento, le importanti iniziative nel commercio che vedono anche l'introduzione, se non ricordo male, di una serie di procedure di semplificazione, e quindi un'attenzione particolare ovviamente anche a una collaborazione con le Associazioni di categoria per andare a migliorare quelli che sono i servizi e ovviamente la fruibilità dei servizi rispetto alla nostra città.

Il rapporto diretto con l'Università, un consolidamento mi sembra di capire anche da questo punto di vista delle relazioni, al fine di riuscire ad avere migliori opportunità e migliorare nel contempo l'utilizzo e la fruibilità sia da parte degli studenti, sia da parte dei cittadini e di tutti i servizi correlati.

Le idee mi sembrano a mio parere molto chiare, e rispondono ai bisogni dei cittadini e hanno una visione pressoché lungimirante rispetto alle necessità; una visione complessiva della città di Dalmine che mostra la volontà e la capacità dell'Amministrazione di fare programmazione e non solo di intervenire con degli interventi improvvisati e sporadici. Quindi io ho una visione veramente positiva del documento che è stato presentato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rodeschini.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Sorti e il Sindaco per le risposte che mi sono state date prima. Volevo fare solo due puntualizzazioni. La prima è che ci fa piacere che l'Amministrazione partecipi alle riunioni per il contratto di fiume Morla e Morletta. Nel documento di orientamento strategico di questo contratto di fiume ci sono diversi punti, tra cui valorizzare i fiumi come elemento qualificante del paesaggio e del territorio in chiave culturale, sociale ed economica, e evidentemente farci passare un'autostrada sopra non è un modo per valorizzarlo a pieno dal nostro punto di vista.

La seconda considerazione, un po' legandomi anche a quello che diceva la Consigliera Ricchiuti, era che senz'altro si stanno realizzando delle piste ciclabili e vediamo anche in un punto relativo alle manutenzioni straordinarie del verde presente nel documento di programmazione, ben vengano queste cose, perché la manutenzione del verde, in particolare relativa ai tratti ciclabili, sono spesso pericolosi, un po' per la pavimentazione, ma anche per i rami che intralciano il passaggio dei ciclisti e sono pericolosi.

Quindi ribadiamo, come è già stato fatto più volte in questo Consiglio Comunale, che una cura costante e attenta eviterà poi di dover eradicare decine di alberi che sono non solo importanti per il nostro ambiente e la nostra salute, ma anche simbolo e identità della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Benedetti, prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Voglio iniziare questo intervento con un doveroso ringraziamento, un ringraziamento sincero che va agli uffici comunali, ai dipendenti, a tutti coloro che con competenza e professionalità traducono gli indirizzi politici in atti amministrativi concreti. Il lavoro tecnico che sta dietro a queste tabelle è complesso, spesso invisibile, ma fondamentale ed è giusto riconoscerlo pubblicamente. In particolare come gruppo Nostra Dalmine vogliamo riconoscere il valore del lavoro portato avanti dall'Assessore Terzi nel settore del sociale. La lettura del DUP evidenzia il rafforzamento di servizi essenziali, il sostegno alla disabilità, il progetto "Dopo di noi", l'attenzione alle fragilità e l'impegno sulla neuropsichiatria infantile. Sono interventi importanti e necessari che mettono al centro la dignità della persona. Su questi temi la nostra non sarà mai un'opposizione ideologica o di bandiera, perché quando si parla delle persone più fragili il bene della comunità viene prima di ogni appartenenza politica.

Tuttavia il DUP dovrebbe essere il documento della visione, non solo della gestione. Dovrebbe raccontarci quale Dalmine immaginate nel 2028, quali scelte strategiche volete assumervi, quali rischi siete disposti a correre per il futuro della città. Invece, leggendo queste schede, una parola domina su tutte: continuità. Voi la rivendicate come un valore. Io, da ragazzo di 22 anni che vive, studia, lavora e vuole costruire il proprio futuro a Dalmine, non riesco a esserne rassicurato. Non posso sentirmi rappresentato da scelte che rinviano i

problemi, che mantengono l'esistente e che rischiano di mettere in croce chi vivrà questo territorio non solo oggi ma nei prossimi decenni, ben oltre l'orizzonte di questo mandato.

In molti casi quella che chiamate continuità per noi è mancanza di visione. Non possiamo e non saremo mai d'accordo con una continuità che porta avanti opere che hanno devastato e continueranno a devastare il nostro territorio: la Gronda Nord, l'autostrada Bergamo-Treviglio; progetti vecchi, calati dall'alto, pensati in un'altra epoca, che voi sostenete con una miopia che rischia di essere pagata soprattutto dalle giovani generazioni tra 10-20 anni.

Per queste ragioni il nostro voto sarà contrario, lo anticipo, e lo motivo entrando nel merito di alcuni punti critici. Il primo, l'ambiente, sostenibilità e scelte strutturali. Sul fronte ambientale il DUP delude profondamente. Il punto centrale è uno e va detto con chiarezza: l'ambiente. Non può essere un capitolo del bilancio, deve essere la lente attraverso cui si valutano tutte le scelte politiche.

Quando parliamo di cambiamento climatico non parliamo di un concetto astratto e ideologico. Parliamo di estati sempre più calde, di ondate di calore, di isole di calore urbane che colpiscono soprattutto anziani, bambini e persone fragili.

In Spagna ad esempio molte città stanno realizzando veri e propri rifugi climatici: scuole, biblioteche e spazi pubblici freschi, accessibili durante le emergenze climatiche. Qui a Dalmine invece continuiamo a vedere alberi abbattuti e troppo spesso non ripiantati, superfici impermeabilizzate, scelte urbanistiche che vanno nella direzione opposta rispetto a quella richiesta dall'emergenza climatica. E questo stride ancora di più se pensiamo che dal 2019, da quando l'Amministrazione Bramani governa la città, sentiamo ripetere lo slogan "Stop al consumo di suolo". Ma dove sarebbe questo stop con una nuova autostrada che attraversa il territorio o con una nuova uscita della superstrada, o con l'ennesima colata di cemento nella zona dell'area feste?

Non vediamo scelte ambientali coraggiose. Vediamo invece la continua cessione di aree pubbliche ai privati, senza una visione di valorizzazione pubblica, senza un progetto che restituisca spazio alla comunità, senza un'idea chiara di città più verde, più resiliente e più vivibile.

A questo si aggiunge un altro elemento grave, il PGT. Il piano di governo del territorio è in clamoroso ritardo, ulteriormente slittato al 2026. Non è un atto tecnico qualunque. E' lo strumento che decide come crescerà la città, dove si costruirà, dove si tutelerà il verde e che modello di sviluppo si sceglie.

Tenere Dalmine per anni senza un PGT aggiornato significa governare senza una bussola, rinviare le scelte e lasciare che siano le singole operazioni a dettare l'agenda invece di una visione pubblica, strategica e condivisa.

Aggiungo inoltre un tema che riguarda la mobilità e la sostenibilità che è stato al centro della discussione odierna, l'E-BRT, un intervento estremamente coraggioso e strutturale che va nella direzione giusta. Ma diciamolo con onestà: non avete mai mostrato particolarmente entusiasmo su questo progetto e stasera ne abbiamo avuto l'ennesima prova. Un intervento che stiamo facendo soprattutto perché è imposto dall'alto, quando invece dovrebbe essere rivendicato come una scelta politica forte. Se oggi questo tema è entrato nel dibattito cittadino è anche grazie alla mozione che come Nostra Dalmine abbiamo portato in quest'aula.

C'è poi un altro elemento che rende evidente questa mancanza di visione strutturale, la tariffa puntuale sui rifiuti. Se ne parla a Dalmine da quasi dieci anni, eppure ancora oggi nel DUP leggiamo rinvii, slittamenti, prudenza, senza una data certa e senza un percorso chiaro. La tariffa puntuale non è una sperimentazione. E' uno strumento ormai diffuso che responsabilizza, riduce i rifiuti, premia i comportamenti virtuosi e rende il sistema più equo. Continuare a rimandarla significa ancora una volta scegliere di non scegliere.

Lo stesso schema si ripete sugli spazi pubblici e sul verde urbano. Nel DUP si citano interventi come la riqualificazione del Parco Baden Powell a Mariano, o di aree verdi a

Sabbio; interventi che sulla carta possono essere anche positivi, ma la domanda politica resta, resta inevasa: per farne cosa? Perché riqualificare un parco non può significare semplicemente rifare vialetti, mettere due panchine, piantare una bandierina per dire "Abbiamo sistemato un parco". Se non c'è un'idea su come quegli spazi vivono, su chi li usa, su quale attività ospitano, su che ruolo hanno nella vita dei quartieri, allora non stiamo parlando di rigenerazione, ma di manutenzione estetica. Anche qui il problema non è il singolo intervento, ma l'assenza di una visione complessiva, una visione che colleghi ambiente, spazi pubblici, socialità, partecipazione, qualità della vita. Senza questa visione il rischio è quello di accumulare opere a elenco, buone per i comunicati, ma incapaci di cambiare davvero il modo in cui la città viene vissuta.

Secondo punto, i giovani e il volontariato, un'assenza che pesa. C'è un vuoto che colpisce in modo particolare ed è quello delle politiche giovanili. A pagina 167 del DUP, alla voce iniziative di promozione del volontariato giovanile, nel 2025 leggiamo una frase che pesa come un macigno "Non sono state avviate attività", zero. Come si pensa di affrontare la crisi del ricambio generazionale nelle Associazioni se non si investe oggi sui giovani? Come si costruisce la comunità se si lascia questa fascia completamente ai margini? Abbiamo sentito dall'Assessore Terzi poco fa parole rincuoranti, ma ora lo vogliamo nei fatti.

Nel documento leggiamo spesso che le cose si avvieranno, sono previste, sono in fase di definizione. State amministrando ormai da sei anni e non avete ancora fatto nulla su molti fronti. Il problema però è che a Dalmine troppe volte i progetti vengono annunciati, approvati, persino votati all'unanimità, ma poi partono in ritardo o non partono affatto.

Le mozioni restano sospese, le idee rimangono lì e il tempo passa. Fuori da quest'aula vediamo ragazzi che chiedono aule studio aperte, spazi di aggregazione, luoghi dove incontrarsi, discutere e partecipare, e troppo spesso trovano porte chiuse o tempi incompatibili con la loro vita reale. E non possiamo continuare a definirci città universitaria se l'Università resta un'isola scollegata dalla vita civica, sociale e culturale della città.

L'ultimo punto, i trasporti e la mobilità. Nel DUP leggiamo l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto pubblico per gli studenti. E' un obiettivo condivisibile ma è riduttivo. La mobilità sostenibile deve riguardare tutti, non solo una categoria.

Sulle ciclabili siamo davanti a un paradosso emblematico: il collegamento Sabbio-Levate. Nel 2019 questa Amministrazione ha rifiutato 100.000 euro di finanziamento regionale già stanziato, soldi certi, un'opportunità concreta e avete detto no. E oggi quella stessa ciclabile viene richiesta da voi nelle osservazioni al progetto Bergamo-Treviglio. E' il simbolo di una programmazione che rincorre le emergenze invece di prevenirle.

E proprio sulla Bergamo-Treviglio vogliamo ricordare l'osservazione del Comune arrivata in ritardo, abbandonando di fatto cittadini, commercianti e agricoltori che avevano bisogno di un'Amministrazione presente, capace di difendere il territorio e chi lo vive ogni giorno.

Infine restano le promesse più volte annunciate, come detto prima: la rimozione del semaforo del velodromo la navetta centro-frazioni. Anni di annunci, di comunicati e di impegni pubblici, ma oggi siamo ancora fermi.

Voteremo questo DUP non per partito preso ma per visione presa. Noi di Nostra Dalmine immaginiamo una città diversa, viva, attiva, capace di essere centro di scambi, di idee, di partecipazione con i cittadini coinvolti, protagonisti, proprio come veniva promesso nel vostro programma elettorale. Una visione che però fatichiamo a vedere realizzata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Presidente, colleghe e colleghi. Innanzitutto voglio fare un plauso al collega Benedetti per il suo intervento che io non posso non condividere più di quanto già non lo condivida, quindi

veramente complimenti. Mi unisco chiaramente ai ringraziamenti che da più parti sono stati rivolti agli uffici e alla Giunta che, checché se ne dica, svolge un lavoro impegnativo che è giusto riconoscere indipendentemente da quelle che sono poi le posizioni dei gruppi consiliari.

Come è stato detto, il documento unico di programmazione non è un atto meramente tecnico, né un semplice adempimento formale. E' il principale documento politico di questo Ente, perché definisce la visione, le priorità e le scelte che orienteranno l'azione amministrativa nei prossimi anni. Per questo il giudizio sul DUP non può limitarsi alla correttezza formale o alla coerenza contabile. Deve essere prima di tutto da parte nostra un giudizio politico.

Leggendo il documento che ci avete presentato ho provato a valutarlo sulla base di alcuni criteri fondamentali: la visione di futuro per il nostro Comune, la chiarezza delle priorità, la capacità di rispondere ai reali bisogni delle cittadine e dei cittadini, la credibilità degli obiettivi dichiarati, l'impatto concreto delle politiche sul territorio.

Parto dalla visione complessiva del futuro. Questo DUP non va oltre la gestione ordinaria, che viene certamente garantita. Ma ciò che manca, come veniva anche ricordato, è una visione di lungo periodo: il coraggio di delineare scenari futuri concreti. La sensazione è quella di un'Amministrazione un po' ferma, caratterizzata da una forma di immobilismo. L'impressione è che si stia semplicemente accompagnando il Comune verso la fine del mandato, cercando di non fare troppo danno o forse di non fare troppo in generale.

Ogni anno, come ricordava il Consigliere Mora, ci troviamo a discutere documenti molto simili che non modificano in modo sostanziale o, se modificano in modo sostanziale non in positivo, le traiettorie di sviluppo di Dalmine. Un DUP dovrebbe raccontare, almeno a grandi linee, l'idea di città che vogliamo tra qualche anno. Qui si citano alcune riqualificazioni e si formulano promesse che sulla carta possono apparire ambiziose, ma che restano prive di scadenze temporali e di obiettivi misurabili. Questo rende difficile valutarne la reale fattibilità e riduce il documento ad un insieme di dichiarazioni talvolta generiche, senza uno schema politico chiaro. Attenzione, per essere ambiziosi non serve fissare obiettivi irrealistici o difficilmente finanziabili e quindi realizzabili. Sarebbe sufficiente dimostrare, anche attraverso azioni piccole ma concrete, la volontà di produrre un cambiamento progressivo e duraturo, capace davvero di migliorare la vita della comunità.

Io, preparando il discorso, avevo previsto che dopo il mio intervento sarebbe stato richiamato l'elenco di tutte le opere realizzate in questi anni. E' avvenuto prima del mio intervento. Si tratta di interventi certamente necessari, ma collocati quasi tutti in un contesto caratterizzato da ingenti finanziamenti provenienti da Enti sovraordinati o diversi dalla Pubblica Amministrazione, che hanno favorito appunto la riqualificazione di alcuni spazi; una riqualificazione che tuttavia si colloca all'interno dell'ordinaria amministrazione.

Si citeranno e sono stati citati anche interventi presenti nel DUP, come la riqualificazione di altri snodi strategici della città, ma nella sostanza si tratta ancora di azioni di ordinaria amministrazione che qualsiasi Amministrazione responsabile sarebbe chiamata a realizzare. L'esempio più evidente è la Torre Suardi, quella accanto alla biblioteca, un intervento necessario per la sicurezza e il decoro urbano, ma di certo non una scelta politica visionaria. Lo stesso vale per le piazze principali, richiamate tra l'altro senza indicazioni temporali né progettuali concrete. Tutto questo incide inevitabilmente sulla credibilità degli obiettivi dichiarati che, se ricorderete, era uno dei criteri citato in apertura.

Vengo alla chiarezza delle priorità, all'impatto sul territorio. Su settori delicati come le politiche sociali ed educative va riconosciuto, visto che tra l'altro si vede che ci tenete molto, che questa Amministrazione non sta facendo passi indietro. I servizi essenziali funzionano, vengono mantenuti e rappresentano un elemento di continuità positiva, ma si tratta appunto di continuità; un'impostazione simile a quella di molte Amministrazioni precedenti, dove le differenze politiche, rispetto a temi così delicati, sono fisiologicamente limitate e l'obiettivo

comune di tutti resta il benessere delle persone. Anche qui manca quel pizzico di coraggio e di visione che Dalmine oggi richiederebbe, viste le mutate condizioni generali. Un esempio che veniva citato le politiche giovanili, ma a me un tema che sta particolarmente a cuore è quello delle politiche per la casa che, come sapete meglio di me, hanno una natura trasversale sia dal punto di vista delle competenze istituzionali, sia rispetto agli impatti sociali che producono. E' un tema centrale che riguarda giovani, famiglie, anziani, nuove fragilità e ceti medio in difficoltà.

Eppure nel DUP questo tema resta sul piano dell'ordinario, affrontato in modo ordinario, indicando priorità ordinarie ma non strumenti innovativi, obiettivi più ambiziosi di quelli ordinari. Non servono annunci roboanti. Basterebbe di nuovo dimostrare la volontà di affrontare una delle questioni più urgenti per la tenuta sociale della nostra comunità, andando oltre la semplice amministrazione dell'esistente. E lo chiarisco: nessuno sminuisce quanto già viene fatto. Semplicemente su certi elementi si potrebbe fare qualcosa di più. In questo senso si doveva, ahimè, leggere l'emendamento che come gruppo consiliare abbiamo presentato sul fondo Dalmine Under 35. La prossima volta vi specificherò proprio le voci di bilancio e i singoli centesimi da andare a prelevare. E' un'opportunità a mio avviso sprecata.

In ogni caso su questi ambiti una certa coerenza, parlo di politiche sociali, educative, in realtà anche della cultura, una certa coerenza esiste, anche se chiaramente riguarda questa parte specifica delle politiche comunali.

Sul fronte ambientale invece, come veniva ricordato, il giudizio non può che essere nettamente negativo: riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana restano parole scritte, non scelte concrete, e gli esempi sono numerosi, e non entrerà nel merito; i pochi spazi verdi stanno progressivamente scomparendo e questo non è un giudizio ideologico, ma è un dato di fatto. Continuando così, presto discuteremo di come compensare ciò che non avremo più, anziché di come preservarlo, però va bene.

E allora mi chiedo e vi chiedo quale sia davvero la vostra idea di sviluppo perché, senza una scelta chiara e coerente sulla tutela dell'ambiente e sul contenimento del consumo di suolo, parlare di rigenerazione urbana rischia di restare uno slogan, buono sicuramente per i documenti, ma privo di effetti reali sulla qualità della vita delle persone.

Vengo infine alla capacità di rispondere ai reali bisogni delle persone. Anche qui domina l'ordinario. Le iniziative di ascolto ci sono, sono timide e talvolta insufficienti. Penso per esempio, ne cito una su tutte, lo sportello di ascolto dei Consiglieri comunali riservato alla sola maggioranza, perché evidentemente i Consiglieri di opposizione sono brutti e cattivi, o forme di interlocuzione che tra l'altro questo sportello di ascolto io non l'ho trovato nel DUP, quindi vi suggerirei di inserirlo, dandomi forse anche la zappa un po' sui piedi, però mettetelo.

Dicevo, o a forme di interlocuzione che pure ci sono state, ma che spesso non sono risultate efficaci né tempestive. Nel DUP rivendicate legittimamente, proprio la prima parola, la prima frase, la conferma elettorale del 2024. Però io vi ricordo che questa Amministrazione, sul totale dei 19.358 iscritti a votare è stata eletta con il 29%. A questo dato va sommato un altro 29% che ha votato il centrosinistra o ha espresso una scheda bianca o nulla, e soprattutto il 42% di cittadini e cittadine che non hanno votato affatto. E il quadro che emerge è tutt'altro che rassicurante. Voi sapete che questo è un ragionamento che vale anche a parti inverse, cioè questa cosa...

PRESIDENTE

Si avvii verso la chiusura, grazie.

CONSIGLIERE CALDARONE

Questa cosa vale anche se ci fossimo noi al vostro posto. Quindi questi numeri non possono essere ignorati. Ci dicono chiaramente che le Istituzioni tutte stanno faticando a intercettare i bisogni, le aspettative e anche la fiducia di una parte sempre più ampia della popolazione. E se una larga fetta di cittadini sceglie di non partecipare, forse dovremmo avere il coraggio di ammettere che non siamo ancora in grado di rispondere fino in fondo ai bisogni reali delle persone, ma questo è un discorso troppo ampio.

In conclusione, i criteri richiamati all'inizio ci dicono che manca una visione di futuro per il nostro Comune; le priorità sono chiare solo per l'ordinaria amministrazione; la capacità di rispondere ai bisogni reali è parziale; la credibilità degli obiettivi è compromessa dall'assenza di scelte e tempi certi; l'impatto concreto delle politiche sul territorio è limitato appunto all'ordinario.

Per queste ragioni, e non è una dichiarazione di voto, il mio personale giudizio politico sul DUP non può che essere negativo. Grazie. 10 minuti e 16.

PRESIDENTE

Bravissimo. Grazie Consigliere. Non ci sono ulteriori interventi, quindi dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Mora. Ricordo cinque minuti.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Annunciando chiaramente il nostro voto contrario a questo documento, però un fatto che mi ha colpito questa sera sono state le parole del Consigliere Benedetti: mi hanno colpito in maniera particolare perché noi dobbiamo capire tutti assieme, e io quando dico queste cose spesso includo anche chi in questo momento sta dalla parte della minoranza e non può incidere nelle decisioni amministrative del paese, oppure incide solo in maniera molto relativa.

Una sola domanda dovremmo farci ogni volta che prendiamo delle decisioni che condizioneranno poi la vita futura della nostra città: cosa resterà di noi, di questo, di quello che facciamo fra 10-15-20 anni? Non possiamo ragionare e prendere decisioni amministrative con visione temporale troppo breve. L'esperienza mi ha insegnato che i giovani hanno sicuramente magari meno esperienza delle persone più grandi, che hanno avuto più esperienze in ambito lavorativo amministrativo, ma i giovani hanno il futuro nelle loro mani. Fra vent'anni non credo che io sarò seduto qua, anzi spero proprio di no, che ci sia seduto qualcuno di più giovane di me, come spero che ci sia qualcuno di più giovane ad amministrare questa nostra città nel prossimo futuro, ma unicamente perché il futuro è in mano ai giovani. Quindi questa domanda va fatta, bisogna farsela ogni volta che si prendono delle decisioni amministrative. E io in questo momento mi sento di dire che qui non ci siamo. Purtroppo questa è la realtà.

Mi auguro vivamente che, avendo un semicerchio di quest'aula popolato da persone giovani, ne vedo sia da questo lato che nella maggioranza, questo possa portare a un rinnovamento, a idee nuove, e portare le decisioni amministrative a farsi questa benedetta domanda: cosa ci sarà di quello che sto facendo adesso, fra 10, 15, 20 anni? Perché il futuro non è nostro.

Quindi ribadisco il nostro voto contrario. Esorto questa Amministrazione ad avere una visione del futuro un po' più ampia rispetto a quella che ha avuto fino ad ora. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione il punto n. 6 sul DUP 2026.2028. Con 11 favorevoli e 5 contrari il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

BILANCIO DI PREVISIONE E NOTA INTEGRATIVA 2026-2028 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 7 “Bilancio di previsione e nota integrativa 2026-2028”. La parola all'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Il grosso è già stato presentato in Commissione. Con questo atto qua chiudiamo l'approvazione del programma di previsione, del bilancio di previsione 2026-2028. Andando avanti con la prima slide e la seconda, constatiamo che l'equilibrio di bilancio per l'anno prossimo si assesta a circa 35 milioni di euro. Ci sono stati tutti una serie di atti propedeutici per l'approvazione di questo bilancio, alcuni sono passati in Giunta a fine novembre, come quelli che vedete elencati, quindi la destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni Codice della Strada, il tasso di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale e il piano tariffario.

Andando invece avanti alla prossima slide, anche a quella successiva che parla del cronoprogramma, come vedete è stato fatto tutto secondo i tempi previsti dalla normativa, che tendenzialmente prevede l'approvazione del bilancio di previsione durante l'esercizio precedente, quindi entro il 31.12, poi usualmente viene prorogata, però noi ci tenevamo comunque ad approvarla entro fine anno. Quindi con circa una decina di giorni questa sera, se tutto va bene, verrà approvato.

Proseguirei andando avanti anche alla slide dopo e a quella dopo, e allora anche quella successiva. Qua c'è l'analisi delle principali entrate tributarie: come vedete l'IMU fa da padrone come sempre; poi si equivalgono le entrate dell'addizionale IRPEF, della TARI e del fondo di solidarietà comunale. Andando alla slide successiva c'è il confronto fatto sull'IMU con gli altri Comuni che, come vedete, ci posiziona sempre ai vertici per quanto riguarda la convenienza di queste tariffe. Stessa cosa nella slide successiva con l'addizionale comunale all'IRPEF, in questa è ancora più evidente il grado di vantaggio che ha la nostra aliquota rispetto ad una quindicina di comuni della Provincia di Bergamo con cui abbiamo fatto il confronto.

Nella slide successiva invece introduco un elemento che volevo approfondire in Consiglio Comunale, del quale non ho parlato lungamente in Commissione, ovvero l'istituzione del fondo minori che è stato fatto dal Governo centrale lo scorso anno durante l'approvazione del bilancio di previsione. E' stato approvato appunto questo fondo che prevede di compensare almeno parzialmente le spese che hanno gli Enti Locali per quanto riguarda l'inserimento in comunità dei minori, per i quali è stato disposto l'affidamento in comunità dall'Autorità Giudiziaria; il fondo era di 100 milioni sui tre anni nella scorsa legge di bilancio; ad ottobre è stato fatto il riparto dalla Conferenza Stato-Città ed al Comune di Dalmine quest'anno, per il 2025 arriveranno circa 185.000 euro.

Il 20 ottobre poi, dopo una riflessione, ho inviato personalmente una lettera ai Ministri competenti per richiedere un'estensione di questo fondo e anche una continuità nel tempo. Ieri, nel testo che è stato approvato al Senato, e che poi verrà presumibilmente tra Natale e Capodanno approvato anche in maniera definitiva dal Governo, è stato incrementato per l'anno 2026 il fondo di 150 milioni, quindi è aumentato da 100 a 250 milioni, e quindi ci aspettiamo che anche il riparto per il Comune di Dalmine aumenterà.

Le ultime due slide invece che ho presentato in Commissione sono molto importanti nell'approvazione di questo bilancio. Perché? Come anticipavo, è netta la visione che c'è

stata nell'impostare la politica di bilancio di questa Amministrazione. Nel 2020 il capitale da rimborsare preso a prestito per il Comune di Dalmine, che si era trovato l'Amministrazione, era superiore ai 7 milioni, e nel 2026, quindi a distanza di sei anni, il capitale è già più che dimezzato e c'è un trend che proprio va in discesa negli anni a venire.

Invece sull'ultima slide, anche per rispondere alle sollecitazioni che erano state fatte dal gruppo Nostra Dalmine in sede di bilancio consolidato, se non erro, è quanto riguarda l'applicazione di oneri che derivano dalla costruzione e che venivano applicate alla parte corrente del bilancio. Come sapete tutti, gli oneri non sono un'entrata continuativa e quindi non possono essere a livello teorico utilizzati per coprire spese che sono ricorrenti, quali il pagamento di stipendi, di utenze e spese simili.

Quando abbiamo ereditato la gestione precedente negli anni 2019-2020 veniva applicato quasi un milione di questi oneri alla parte corrente e noi nel 2026 ne applicheremo poco più di 200.000 euro, e la previsione per gli anni 2027 e 2028 è di non applicarne.

Le altre cose che segnalerei è che tra gli allegati al bilancio di previsione ce ne sono tanti, tra cui la nota integrativa che è quella che spiega meglio di tutti gli altri il bilancio e la delibera che andiamo ad approvare; e poi c'è anche una parte interessante sul calcolo del fondo crediti, perché è sempre una parte che noi dobbiamo accantonare quando abbiamo delle entrate tributarie, e poi anche quella relativa al risultato presunto di amministrazione, quindi quello che sbloccheremo in sede di rendiconto entro aprile.

Sulla TARI invece faccio lo stesso cenno che avevo fatto in Commissione, collegandomi anche a degli obiettivi che abbiamo con il settore tributi nel DUP, ovvero vi è una previsione di aumento di spesa dovuta all'affidamento al nuovo gestore del servizio. E' una previsione che dovrà essere confermata o modificata in sede di PEF, che dovrà essere fatto entro aprile, e c'è anche un nuovo MTR, un metodo tariffario, su cui bisognerà costruire il PEF, che è quadriennale, però noi per contrastare leggermente questo aumento e andare incontro ai cittadini, prevediamo anche che tramite l'addebito sul conto corrente possa essere applicata una riduzione della tariffa, un po' come fa Regione Lombardia con il bollo auto.

Queste qui sono le principali novità e comunque è molto chiara la visione della nostra Amministrazione per quanto riguarda la gestione dei conti e come sempre siamo a disposizione.

Per chiudere, mi associo a quanto ha fatto il Sindaco, ovvero a ringraziare tutti gli uffici perché il bilancio diciamo è un lavoro che coinvolge tutti gli Assessorati e tutte le Direzioni, è un lavoro di squadra. Prende molto tempo anche a noi Assessori però noi facciamo la metà del percorso che poi gli uffici devono fare proprio nel dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Non voglio dilungarmi molto. Volevo soltanto sottolineare di nuovo l'ultima slide che ci ha mostrato l'Assessore Perani: è un obiettivo molto significativo. Ne abbiamo parlato tanto io e l'attuale Consigliere Carnevali, ne abbiamo veramente parlato tanto. Era una di quelle cose che non ci piaceva della politica prima di noi: dovevamo ridurre la spesa corrente finanziata da oneri perché sono, come ben detto, entrate che dovrebbero essere una tantum e utilizzate per spese una tantum, in particolare opere. Mi sembra che questo obiettivo finalmente lo si stia raggiungendo in maniera molto significativa. Il dato fra 2020 e 2025 è impressionante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ringraziamo per le belle slide l'Assessore. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Dice bene il Consigliere Iodice che per molto tempo abbiamo discusso di questi argomenti. Quello che voglio dire è che quello che ci ha presentato l'Assessore Perani non è assolutamente banale. E' un obiettivo politico importantissimo che abbiamo inseguito per molti anni, ancor prima del precedente mandato. Siamo sempre stati critici, oltre che contrari a questo eccessivo indebitamento del Comune e a questa eccessiva necessità di ricorrere agli oneri di urbanizzazione per sostenere il bilancio in parte corrente.

Questo secondo me è un aspetto importantissimo e risponde a Benedetti e a Mora quando si chiedono cosa lasceremo alle generazioni future. Io penso che per quello che ci compete, cioè amministrare questo Comune, potremmo lasciare la libertà di scelta.

Essere condizionati nell'amministrare a dover rispettare obiettivi di tipo finanziario condiziona pesantemente l'operato e l'azione amministrativa. Alle generazioni future penso che potremmo lasciare questo: maggior margine di libertà nel poter intraprendere scelte politiche.

Questa Amministrazione lo ha fatto, quello che ci ha mostrato appunto l'Assessore Perani è fondamentale perché abbiamo ridotto drasticamente l'indebitamento, drasticamente l'applicazione degli oneri in parte corrente. E' stata un'azione responsabile, lungimirante, per quanto prima abbiamo sentito critiche regalate su un DUP di valenza triennale, qui stiamo parlando invece di un risultato di lungo periodo e molto, molto importante, lo ribadisco, ed è quindi anche il risultato di una corretta visione e gestione politica di questa Amministrazione. E, posso dirlo, chi ci ha preceduto anche vent'anni fa, non ha avuto; cioè la lungimiranza è stata quella di ingessare i vent'anni successivi.

Penso quindi che appunto il giudizio è sicuramente positivo e non posso altro che augurarmi che questo trend, con più o meno qualche variazione che potrà esserci naturalmente, perché questo sappiamo che arriverà, possa essere comunque un obiettivo mantenuto, non solo appunto in questi tre anni, ma anche a lungo periodo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Il bilancio di previsione del Comune di Dalmine, pur confermando risultati positivi sul piano del contenimento del debito e del mantenimento degli equilibri economici, mostra limiti evidenti sotto il profilo dell'equità fiscale e della capacità di rispondere ai cambiamenti sociali ed economici che la città ha vissuto negli ultimi anni.

Particolarmente criticabile, come abbiamo detto prima, è la scelta di mantenere da tempo un'aliquota unica dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,58% per tutti gli scaglioni di reddito. Si tratta di un'impostazione che di fatto favorisce i redditi alti e molto alti, penalizzando invece i redditi bassi, medio e medio alti, che rappresentano la larga maggioranza dei contribuenti dalminesi.

L'assenza di progressività contrasta con il principio di equità fiscale, secondo il quale chi ha più dovrebbe contribuire in misura proporzionale maggiore. Una rimodulazione dall'addizionale IRPEF con aliquote più elevate per i redditi alti e molto alti avrebbe un impatto limitato sul singolo contribuente appartenente a queste fasce, ma consentirebbe all'Ente di reperire risorse aggiuntive significative, risorse che potrebbero essere reinvestite nel miglioramento dei servizi alla cittadinanza, nel welfare locale e nel sostegno alle fasce più esposte alle difficoltà economiche, rendendo il sistema complessivamente più giusto e sostenibile.

Ulteriori dubbi e preoccupazioni emergono in merito alla TARI, il tributo per la gestione dei rifiuti urbani. L'annuncio di un aumento delle tariffe, senza una chiara indicazione dell'entità e delle ricadute sulle famiglie e sulle attività economiche, introduce un elemento di forte

incertezza. La scelta del servizio di gestione dei rifiuti in housing impone un controllo attento e rigoroso della qualità del servizio offerto, che deve essere pienamente commisurato ai costi che dovranno sostenere i cittadini. A fronte di aumenti tariffari è legittimo attendersi standard elevati di efficienza, decoro urbano e sostenibilità ambientale. Su questo vigileremo attentamente.

Si rileva inoltre la mancanza di un adeguato stanziamento per le risorse per affrontare l'emergenza abitativa, in particolare a favore dei giovani under 35 e delle giovani famiglie. Questo appare ancor più grave se si considera il profondo cambiamento che ha interessato Dalmine negli ultimi anni, con l'aumento dei costi delle abitazione e degli affitti, anche in conseguenza della presenza dell'Università e di importanti realtà aziendali che hanno trovato nel nostro territorio dalminese un contesto favorevole al proprio sviluppo e ha reso sempre più difficile l'accesso alla casa per ampie fasce della popolazione.

Nel complesso il bilancio di previsione appare poco coraggioso e sostanzialmente ordinario. Pur certificando una gestione finanziaria prudente, non coglie l'opportunità di utilizzare i buoni risultati ottenuti sul fronte del debito e degli equilibri economici per avviare politiche più incisive, innovative e attente alle esigenze sociali; un'ordinarietà che alla prova dei bisogni reali della città finisce per rendere questo bilancio mediocre e privo di una visione capace di accompagnare Dalmine nel suo necessario percorso di cambiamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Sarò molto più rapido rispetto all'intervento sul DUP, per fortuna, solo per fare alcune considerazioni. Bisogna dare atto che, come si diceva, non lascerete debiti alle future generazioni, anche se mancano ancora tre anni e mezzo di mandato, salvo imprevisti. Quindi diciamo per il momento non ci sono debiti, vedremo. E, ripeto, bisogna dare atto di questo. Il problema è il resto dell'eredità, cioè non restano debiti ma restano tante altre cose che vi abbiamo ricordato prima nel DUP, in quelle che non sono state critiche gratuite ma uno dato di fatto. Quindi il primo appunto che volevo fare è questo.

Il secondo è il seguente. Con tutti i soldi che sono arrivati negli ultimi quattro anni, sarebbe grave presentare un bilancio non in ordine. Per cui quando si dice che vent'anni fa, 15 anni fa, dieci anni fa, trent'anni fa, a parte il fatto che sono mutate le condizioni sia interne, necessità della cittadinanza e quant'altro, sia esterne perché, ripeto...

PRESIDENTE

Scusi, mi sta facendo la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CALDARONE

No no, è un intervento.

PRESIDENTE

Ma non l'aveva già fatto prima l'intervento?

CONSIGLIERE CALDARONE

Sul bilancio no. L'avevo fatto sul DUP.

Dicevo c'è stata una pioggia di soldi a catinelle, e siete stati molto fortunati in questo, sarebbe stata un'occasione che chiunque avrebbe voluto avere, e voi avete la fortuna di averla avuta. Quindi ripeto, un invito a non generalizzare, nel senso anche sulla questione degli oneri e quant'altro, cioè oggi ci sono delle esigenze e ci sono delle possibilità che non

sono le stesse esigenze e possibilità che c'erano vent'anni fa, 15 anni fa. Questo è un discorso generale, cioè potrebbero essere sia peggiorate che migliorate. In questo caso a mio avviso, per tutta una serie di fattori interni ed esterni, sono molto migliorate rispetto al passato. Per cui solo questo. Poi per carità, va bene, non ci sono debiti. Il bilancio, come ricordava il collega Mora, è un bilancio normale, ordinario, diciamo non ha carattere, però va bene, niente di che, è una cosa direttamente collegata al DUP. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono ulteriori richieste di interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. La prima cosa che volevo chiedere, ma solo perché mi sta creando una certa ilarità, è chi è che sta facendo quello strano rumore? C'è uno strano rumore, come se qualcuno....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE IODICE

No no no, è qua dentro, come un tappo. Scusatemi, ma è da un po' che... chiudo la parentesi. In realtà non mi turba per niente, semplicemente mi fa ridere tantissimo e faccio fatica a tenere la concentrazione. Sembra che venga stappata una bottiglia ogni due minuti, che ci potrebbe anche stare.

Comunque tornando alle cose serie, mentre parlava il Consigliere Carnevali - anche qua devo andar piano perché sennò faccio il suo stesso errore - mentre parlava Carnevali mi sono reso conto, guardandomi intorno, che io sono l'unica persona che siede in quest'aula che ha vissuto una fase storica, in maniera diretta all'interno di questa Amministrazione, in cui quelle cose che oggi vengono chiamate ordinaria amministrazione, sarebbero state il Santo Gral. Un po' le hanno vissute anche da Consiglieri lo stesso Carnevali, il Sindaco, che erano appunto membri del Consiglio Comunale al tempo, erano in maggioranza durante l'Amministrazione del Sindaco Terzi ed io ero membro di quella Amministrazione. Forse non ci rendiamo conto di che cosa ha significato partire in quel momento, che poi è coinciso anche con la crisi economica internazionale, perché abbiamo avuto anche quella fortuna, non avevamo i soldi per fare nulla.

Mi piacciono le parole del consigliere Benedetti quando parla di visione. Sono partito a fare esperienza politica analizzando - sembra noioso, ma in realtà poi porta i suoi risultati - sono partito a fare esperienza politica in questo Comune analizzando il bilancio del Comune di Dalmine, rendendomi conto, dopo una nottata con un altro avventuroso, che il Comune di Dalmine stava per implodere, perché la quantità di debiti accumulati, che prevedeva poi restituzione del debito e interessi, ci portava via una somma pari a circa un milione e mezzo all'anno, e questo sarebbe andato avanti per veramente tanto tempo. Adesso stiamo esaurendo questo ciclo.

Eppure già durante quell'Amministrazione così difficile, in cui facevamo fatica a fare ogni cosa, vogliamo parlare di cultura? Ci tengo tanto: non si riusciva a organizzare niente, non avevamo le risorse neanche per gli spettacoli per i bambini a Natale, non avevamo nulla. Piano piano abbiamo cominciato ad anticipare alcune estinzioni di debiti, questo ha liberato fondi; siamo andati avanti per tanti anni su questa prospettiva. Provate a indovinare chi è che ha fatto un altro mutuo perché c'era stata una bella manifestazione nella sala accanto, lei era piccolo, e oggi ci permettiamo di dire che il nostro bilancio si funziona nell'ordinario. Guardate, tutto è perfettibile. Io penso che questo DUP e questo bilancio siano perfettibili,

ma penso che faccia parte di tutto ciò che è umano. Tuttavia questi risultati, lo smettere di utilizzare i soldi degli oneri per pagare la spesa corrente, che era una follia totale, e l'aver ridotto il bilancio, che pesa tantissimo, pesava tantissimo sulle nostre capacità, su quello che potevamo fare, credo che siano almeno anche solo questi due i motivi per votare a favore di questo bilancio. Poi del resto si può parlare, ma scusatemi, senza i soldi, mi spiace, nella realtà di visione non si può parlare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. E' vero che non lasciare debiti è un valore ed è giusto riconoscerlo. Siccome si è parlato di giovani, voglio anche ringraziare pubblicamente l'Assessore Perani per portare in Consiglio tematiche molto complicate come il bilancio e tutti questi numeri, e spiegarle sempre in un modo molto semplice e aiutarci anche nel lavoro attraverso anche queste bellissime slide, e anche nelle Commissioni.

Ma lasciare alle nuove generazioni solo i conti in ordine secondo me non basta e non basterà mai perché ciò che rischiamo, e mi ci metto anch'io in primis e anche penso tutta l'opposizione, è che rischiamo di non lasciare una città più verde, non lasciare una città più vivibile, non lasciare una mobilità davvero sostenibile e strutturata, non lasciare spazi pubblici pensati e vissuti e non lasciare una visione ambientale e sociale capace di affrontare le sfide che ci aspettano. Ed è su questo che, pur riconoscendo la correttezza tecnica del bilancio, continuiamo ad avere una distanza politica profonda e per questo il nostro voto sarà contrario, coerentemente con quanto fatto con il punto precedente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io purtroppo mi trovo a dover confermare quanto detto prima, cioè ho ascoltato con attenzione il Consigliere Iodice, lo ascolto sempre con molta attenzione devo dire, è impossibile non seguirlo con attenzione, però non lo so ... cioè ripeto: per quanto sia apprezzabile e l'assenza di debiti e il fatto che comunque le attività essenziali vengono garantite, si tratta di attività essenziali. Scusate la ripetizione infinita di questa sera, ma ordinarie. Perlomeno questo è quello che penso io. Poi tutti liberissimi di avere la propria opinione e quant'altro. Quindi il nostro voto chiaramente sarà contrario, con l'auspicio che nei tre anni e mezzo di mandato che vi e ci restano si possano vedere, sia nel DUP, sia nel bilancio di previsione, delle tracce perlomeno di una visione nuova e rinnovata che ci accompagni tutti noi e chi verrà dopo di noi verso un futuro che non sia peggiore, non solo sotto il punto di vista del bilancio - perché questo abbiamo appurato che non lo sarà, e questa è un'apertura di credito, non fare debiti nei prossimi tre anni, ne sono certo - ma anche per tutto quello che ci sta dietro il bilancio che, come veniva ricordato, il bilancio è un atto che cela o contempla al suo interno tutta una serie di altre questioni di fondamentale importanza per la vita del nostro Comune come Ente. Quindi ripeto, noi voteremo contrari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Caldarone. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie. Mi risulta sempre difficile intervenire per cercare di argomentare dopo che sento degli interventi che suonano un po' come delle scenette di "Amici miei", ma senza offesa. Però credetemi, io credo di aver detto nell'intervento cose che secondo me sono veramente, al di là della questione politica, delle visioni diverse sulle strategie, che sono le cose alla fine più essenziale e importanti per la prosecuzione di questo mandato, ma dei mandati futuri, e quindi veramente non ho motivo alcuno per trovare osservazioni a questa proposta di bilancio.

Per cui io anticipo che la Lega voterà favorevolmente a questo bilancio e ringrazio l'Assessore, gli uffici e tutti quelli che lavorano per ottenere questi risultati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo quindi alla votazione del punto n. 7 "Bilancio di previsione e nota integrativa 2026-2028". Con 11 favorevoli e 5 contrari il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli e 5 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

**ART. 20 DEL D.LGS. 175 DEL 19 AGOSTO 2016: REVISIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE – RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI -
RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – DETERMINAZIONI.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 8 “Articolo 20 del Decreto Legislativo 175 del 19 agosto 2016: Revisione periodica partecipazioni pubbliche – Relazione sui risultati conseguiti - Ricognizione delle partecipazioni possedute – Determinazioni”. Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Questo è il classico atto che si fa post bilancio consolidato e prima della fine dell'anno. La novità è che abbiamo inserito in delibera un cenno alle due nuove Società partecipate nelle quali entreremo nel 2026, che sono Servizi Comunali SpA e SUN-FAI. Poi dopo per il resto confermiamo tutte le altre Società partecipate che il Comune deteneva nel 2025, ovvero come organismo partecipato c'è ASC Dalmine Sociale per il quale il Comune detiene circa il 16%; mentre sempre su organismi partecipati abbiamo Autostrade Bergamasche SpA con lo 0,026%, Tecnodal Srl 2%, TBSO SpA 3,26%, Uniacque SpA 2,095%. E poi dopo le due Società che citavo a inizio spiegazione che sono Servizi Comunali SpA lo 0,008% e SUN-FAI Comunità Energetica abbiamo una sola quota.

Per tutte vi è, salvo le ultime due, un mantenimento senza interventi, salvo per Autostrade Bergamasche che c'è un mantenimento con razionalizzazione.

Allegato alla delibera trovate tutte le solite schede che predispone il MEF, che poi sono state compilate dai nostri uffici.

Citerei anche le due nostre partecipazioni indirette che abbiamo tramite TBSO, che sono ATB Consorzio e Bergamo Trasporti Sud. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo quindi in votazione il punto n. 8 “Revisione periodica partecipazione pubbliche - Relazione sui risultati conseguiti - Ricognizione partecipazioni possedute – Determinazioni”. Con 11 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti, il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

**PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEI
COMUNI DI AGENDA 21 ISOLA BERGAMASCA DALMINE E ZINGONIA.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 9 “Presenza d'atto e modifiche allo Statuto dell'Associazione dei Comuni di Agenda 21 Isola Bergamasca Dalmine e Zingonia”. Ce lo espone l'Assessore Sorti, prego.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Come dal titolo è una presa d'atto, l'avevamo sviscerato in Commissione: è il cambio di indirizzo della sede di Agenda 21. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione quindi il punto n. 9 “Presenza d'atto modifiche Statuto dell'Associazione Comuni Agenda 21 Isola Bergamasca Dalmine e Zingonia”. Il punto viene approvato all'unanimità. Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità, viene approvata all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI NUOVA CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA IL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO ED I COMUNI DI BOLTIERE, BONATE SOTTO, DALMINE, FILAGO, MADONE, OSIO SOPRA E OSIO SOTTO PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL BASSO CORSO DEL FIUME BREMBO

PRESIDENTE

Passiamo quindi all'ultimo punto, il n. 10 "Approvazione schema di nuova Convenzione da sottoscrivere tra il Parco Regionale dei Colli di Bergamo ed i Comuni di Boltiere, Bonate Sotto, Dalmine, Filago, Madone, Osio Sopra e Osio Sotto per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del basso corso del fiume Brembo". Ce la espone l'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Anche qui, per chi c'era, l'abbiamo affrontata in Commissione. Vi riassumo magari i punti più importanti. Sono la definizione dei ruoli e il fatto che come Consulta siamo riusciti ad avere una persona interna al nostro Comune che svolga l'operato del PLIS come responsabile tecnico. Queste sono le varianti più grandi a quella precedente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Approvo, nel senso che accolgo favorevolmente questa proposta di modifica del Regolamento perché, avendo seguito negli anni precedenti la rinascita un po' del PLIS, c'erano ancora alcune piccole cose da sistemare, tra cui proprio quella che riguarda la gestione, la struttura che riguarda il PLIS e le figure. Era già stato fatto un tentativo di portare questo ruolo tecnico all'interno dei dipendenti dei Comuni Soci associati e quindi adesso che ci siamo, questa cosa la accolgo molto favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Il Parco del Brembo rappresenta una risorsa fondamentale, questo lo sappiamo tutti, dal punto di vista ambientale, ricreativo e anche agricolo.

Allertiamo già l'Assessore Sorti, allertiamo tutti, che faremo un'interrogazione su questo tema, nel senso che riteniamo importante segnalare una criticità del nostro parco del fiume Brembo, ovvero l'erosione delle sponde del fiume che sta progressivamente sottraendo porzioni di territorio. Chiediamo quindi di approfondire quali interventi siano possibili, anche in collaborazione con gli altri Comuni, sia in termini di tutela ambientale che di salvaguardia del suolo, per affrontare il problema in maniera efficace e duratura.

Con questo poi mi allaccio già alla dichiarazione di voto, che sarà favorevole appunto per l'importanza del Parco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione quindi l'ultimo punto n. 10 "Approvazione schema di convenzione". Il punto viene approvato all'unanimità.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

Sono le 22.05. Io ringrazio i Dirigenti, gli uffici comunali, ringrazio voi Consiglieri di essere venuti tutti a questo importantissimo Consiglio Comunale, gli Assessori ovviamente, e vi faccio i miei migliori auguri di buone feste e un sereno Natale.